



CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL  
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA dell'AUTORITA' di SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

2017

Determinazione del 29 ottobre 2019, n. 117



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ di SISTEMA  
PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Relatore: Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la Sig.ra Ilaria Verduchi



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 ottobre 2019;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 6, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nel testo previgente alle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 agosto 2016, n.169, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Catania;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2001 che istituiva l'Autorità portuale di Augusta;

visto l'art 6, comma 4, della citata legge n.84 del 94 (comma 9 nel testo attuale), come sostituito con l'art 8 bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n.30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che, a seguito dell'entrata in vigore del citato art. 8 bis del decreto-legge n. 457 del 1997, il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il citato decreto legislativo 4 agosto 2016, n.169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare di Sicilia Orientale, comprensiva dei porti di Catania ed Augusta, che ha sostituito le predette Autorità portuali;

visto il consuntivo dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia Orientale dell'anno 2017 composto dai rendiconti della gestione e delle attività, svolte nei porti di Catania ed Augusta, relativi all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei



## CORTE DEI CONTI

revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art 4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi, e sulla sua proposta discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n.259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo 2017 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Autorità portuale del Mare di Sicilia orientale per il detto esercizio.

ESTENSORE

*Patrizia Coppola Bottazzi*

PRESIDENTE f.f.

*Piergiorgio Della Ventura*

**IL DIRIGENTE**  
*Dott. Gino Galli*

Depositata in Segreteria il - 5 NOV. 2019

PER COPIA CONFORME

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO .....	6
2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo .....	7
2.2 La dotazione organica ed il personale in servizio.....	10
2.3 Costo del personale .....	12
2.4 Consulenze, studi e altre prestazioni professionali.....	14
2.5 Trasparenza e valutazione della “ <i>performance amministrativa</i> ” .....	14
3. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE .....	16
4. ATTIVITA’ .....	18
4.1 Attività promozionale .....	18
4.2 Operazioni e servizi portuali - Attività autorizzatoria - .....	19
4.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione.....	22
4.4 Gestione del demanio marittimo .....	24
4.5 Traffico portuale .....	26
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL’EX A.P. DI CATANIA.....	28
5.1 Dati significativi della gestione.....	29
5.2 Rendiconto finanziario.....	30
5.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	34
5.4 Il conto economico .....	37
5.5 Lo stato patrimoniale .....	39
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL’EX A.P. DI AUGUSTA.....	42
6.1 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	43
6.2 Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	46
6.3 Conto economico .....	49
6.4 Situazione patrimoniale .....	50
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	54

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli Organi dell'ex A.P. di Catania .....	8
Tabella 2 - Spesa per gli Organi dell'ex A.P. di Augusta .....	8
Tabella 3 - Pianta organica e consistenza del personale dell'ex A.p. di Catania .....	11
Tabella 4 - Pianta organica e consistenza del personale dell'ex A.p. di Augusta .....	11
Tabella 5 - Spesa per il personale ex A.p. di Catania .....	12
Tabella 6 - Spesa per il personale ex A.p. di Augusta .....	13
Tabella 7 - Spesa per incarichi di studio e di consulenza ex A.p. Catania.....	14
Tabella 8 - -Servizi di interesse generale nel porto di Catania.....	20
Tabella 9 - -Servizi di interesse generale nel porto di Augusta.....	21
Tabella 10 - Opere di grande infrastrutturazione ex A.p.di Catania .....	22
Tabella 11 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/ entrate correnti ex A.p. Catania.....	24
Tabella 12 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/ entrate correnti ex A.p. Augusta .....	25
Tabella 13 - Traffico merci ex A.p. di Catania .....	26
Tabella 14 - Traffico passeggeri ex A.p. di Catania .....	27
Tabella 15 - Traffico merci ex A.p. di Augusta .....	27
Tabella 16 - Principali saldi contabili della gestione.....	29
Tabella 17 - Rendiconto finanziario - dati aggregati .....	30
Tabella 18 - Rendiconto finanziario – Parte entrata .....	31
Tabella 19 - Rendiconto finanziario – Parte uscita .....	33
Tabella 20 - Situazione amministrativa .....	34
Tabella 21 - Residui attivi.....	36
Tabella 22 - Residui passivi.....	37
Tabella 23 - Conto economico.....	38
Tabella 24 - Stato patrimoniale .....	40
Tabella 25 - Principali saldi contabili della gestione.....	43
Tabella 26 - Rendiconto finanziario dati aggregati .....	44
Tabella 27 - Rendiconto finanziario - Parte entrata.....	45
Tabella 28 - Rendiconto finanziario - Parte uscita .....	45
Tabella 29 - Situazione amministrativa .....	47
Tabella 30 - Residui attivi.....	48
Tabella 31 - Residui passivi.....	48
Tabella 32 - Conto economico.....	49
Tabella 33 - Situazione patrimoniale (Attività) .....	51
Tabella 34 - Situazione patrimoniale (Passività).....	52

## **Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art.2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2017 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

I precedenti referti, relativi all'esercizio 2016, dell'Autorità portuale di Catania e dell'Autorità portuale di Augusta sono stati approvati rispettivamente con deliberazione n.103 del 30 ottobre 2018, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n.82, e con deliberazione n.110 del 22 novembre 2018, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n.88.

# 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, deriva dalla soppressione delle Autorità portuali di Catania e di Augusta, la prima istituita con l'art. 6, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e la seconda con decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2001 per effetto del disposto di cui all'art.8 della citata legge 28 gennaio 1994, n. 84, richiamata in entrambi i casi nel testo previgente al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169. In attuazione della delega prevista dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, è stato adottato il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”* che ha apportato numerose modifiche ed integrazioni, esaminate nei precedenti referti. Il d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 232 ha apportato alcune disposizioni integrative e correttive al citato d.lgs. n. 169 del 2016, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della l. n. 124/2015, al fine di determinare ulteriori semplificazioni nella classificazione dei porti, nell'erogazione dei servizi di interesse generale, nella definizione del piano regolatore di sistema portuale e in materia di somministrazione di lavoro portuale<sup>1</sup>.

Il nuovo assetto operativo facente seguito alle disposizioni di riforma ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2017, anche se, come già rilevato nei referti dell'anno precedente, i nuovi organi dell'Autorità di sistema portuale sono stati nominati nel corso dell'anno 2017. Come previsto dalla stessa Direttiva ministeriale n. 245 del 31 maggio 2017, l'anno in esame aveva come obiettivo il completamento della fase di *start up* delle AdSP con la ridefinizione dell'organizzazione degli uffici, la ricognizione delle risorse umane e il consolidamento della cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

La fase transitoria di passaggio dalle ex Autorità portuali all'Autorità di sistema portuale è stata regolata dall'articolo 22 del decreto legislativo n. 169 del 2016, che ha previsto la ultrattività degli organi delle sopresse Autorità portuali fino all'insediamento dei nuovi organi delle AdSP.

Per quanto riguarda l'Ente in esame, le nomine sono intervenute: per il Presidente, il 4 aprile 2017, per il comitato di gestione, il 29 giugno 2017 per il collegio dei revisori, il 20 giugno 2017. Al termine dell'esercizio 2017, le ex AA.pp hanno predisposto ciascuna il proprio rendiconto finanziario della gestione, ne hanno curato l'invio per l'approvazione al Collegio

---

<sup>1</sup> Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2018 ed entrato in vigore il 24 febbraio 2018

dei revisori dell'AdSP e alle Amministrazioni vigilanti che hanno tenuto distinte le valutazioni sulle due realtà gestionali.

Nella presente relazione le risultanze del controllo eseguito sui documenti gestionali sono esposte separatamente dando pertanto atto dei riscontri effettuati sulla regolarità contabile nelle due ex Autorità portuali.

Di seguito, vengono ora citate le sole disposizioni legislative che hanno avuto rilievo per l'esercizio in esame.

Il d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., cd. Codice dei contratti pubblici, ha disposto il superamento del modello di programmazione e scelta delle infrastrutture con l'introduzione di una più rigorosa valutazione, *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, degli investimenti relativi alle opere pubbliche. Nell'ottica della razionalizzazione, trasparenza, efficienza ed efficacia della spesa destinata alla realizzazione di opere pubbliche, gli interventi in ambito portuale devono ora essere inseriti organicamente nella nuova pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture a livello nazionale - che assume a riferimento il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) di cui al d.p.r. 14 marzo 2001<sup>2</sup> - ed essere contemplati nel Documento pluriennale di pianificazione (DPP). Quest'ultimo, adottato dal CIPE, costituisce lo strumento unitario di programmazione triennale delle risorse per gli investimenti pubblici e di raccolta aggregata degli interventi e delle opere da realizzare, nonché dei progetti di fattibilità meritevoli di finanziamento.

Ai fini dell'inserimento nel Documento pluriennale di pianificazione, i vari enti portuali devono inviare al MIT le proposte di intervento infrastrutturale ritenute di preminente interesse nazionale, corredate dal progetto di fattibilità e valutate *ex ante* secondo le modalità ed i criteri definiti nelle linee guida adottate dal MIT, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nel giugno 2017<sup>3</sup>, ai sensi del d.lgs. n. 228 del 2011.

In proposito, la Corte dei conti europea ha sottolineato la necessità di effettuare gli

---

<sup>2</sup> Il PGTL definisce obiettivi e strategie nazionali delineando una visione di medio-lungo periodo (2030) del sistema della mobilità e della logistica, sulla base del quale saranno individuati i fabbisogni di infrastrutture attraverso strumenti quantitativi di valutazione della domanda di mobilità e del livello di effettivo utilizzo delle infrastrutture. Nelle more dell'aggiornamento del PGTL gli obiettivi della politica nazionale sono desunti dal documento tecnico del MIT allegato al Documento di programmazione economica e finanziaria. In particolare, per il 2017 si rinvia al testo "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture".

<sup>3</sup> Le Linee guida sono state adottate con decreto MIT n. 300 del 16 giugno 2017. A tal fine, si evidenzia che con decreto MIT n. 194 del 2015 è stata istituita la nuova Struttura tecnica di missione cui sono attribuiti compiti di indirizzo strategico, sviluppo delle infrastrutture e supporto alle funzioni di alta sorveglianza. La Struttura, subentrata alla precedente del 2003, ha compiti di indirizzo strategico pianificazione e programmazione del sistema nazionale dei trasporti e della logistica, *project review*, monitoraggio sulla realizzazione delle opere prioritarie e sull'utilizzo delle risorse, valutazione della sostenibilità trasportistica e economica delle opere, implementazione della banca dati dei progetti strategici in connessione con le amministrazioni coinvolte, predisposizione di ricerche e analisi. Al Ministero dei trasporti spetta la funzione di gestione amministrativa.

investimenti solo a seguito di valutazioni tecniche adeguate e coerenti con la pianificazione e programmazione del sistema portuale nazionale ed europeo, in stretta connessione con le reali esigenze del mercato al fine di evitare sprechi di risorse pubbliche<sup>4</sup>.

L'art. 5 del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, ha disposto che gli atti deliberativi di costituzione da parte di pubbliche amministrazioni di una società a partecipazione pubblica o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in società già costituite, devono essere analiticamente motivati, con riferimento, in particolare, alla necessità strumentale della società per il perseguimento delle finalità istituzionali, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. Tali documenti devono essere inviati, a fini conoscitivi, alla Corte dei conti corredati dal parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti.

L'art. 24 del medesimo d.lgs. n.175 del 2016 ha inoltre previsto, a carico degli enti, l'obbligo di effettuare entro il 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute con le conseguenti determinazioni e a trasmetterla, oltreché alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche del MEF - BDAP, anche alla Corte dei conti.

Da ultimo, ai sensi dell'art. 20 del ripetuto d.lgs. n. 175, le AdSP, entro il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2018, devono compiere un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, predisponendo, ove occorra, il Piano di razionalizzazione, corredato dell'apposita relazione tecnica da inviare alla Corte dei conti.

Di rilievo strategico appare, poi, l'approvazione del decreto MIT del 13 luglio 2017, con il quale si autorizzano gli Enti portuali all'organizzazione amministrativa e alla gestione di Zone economiche speciali (ZES) con l'intento di favorire lo sviluppo delle imprese collegate alla logistica marittima. Tali zone, sulla scorta delle esperienze straniere, possono rivelarsi strumento idoneo a sostenere lo sviluppo economico, la produzione, gli investimenti, l'importazione e l'esportazione e a contrastare i periodi di recessione economica.

Recentemente la Commissione europea ha ribadito le perplessità da tempo espresse, riguardo al regime fiscale da applicare alle attività svolte dagli Enti portuali. Lo Stato italiano ha sempre ritenuto esenti tali attività e ciò anche in linea con quanto stabilito dall'art. 13 della

---

<sup>4</sup> La Corte dei conti europea, nella Relazione speciale del 23 settembre 2016 resa ai sensi dell'art. 287, paragrafo 4, secondo comma, del TFUE, ha rilevato che: "il trasporto marittimo dell'UE è in cattive acque e che molti investimenti risultano inefficaci e insostenibili".

Direttiva 2006/112/CE, che considera esenti le operazioni che gli enti di diritto pubblico esercitano come pubbliche autorità, anche quando per tali attività percepiscono canoni o contributi e che, diversamente, sono soggette ad imposta negli altri casi ovvero quando le attività siano svolte dagli Enti portuali come soggetti privati. Gli Enti portuali, in definitiva, in quanto pubbliche autorità preposte alla regolazione e tutela di interessi pubblici, non sarebbero soggetti a imposta sul reddito come previsto dalla normativa nazionale (art.74 del TUIR) ma alla sola IRAP.

La Commissione europea, nonostante questa consolidata posizione, con una nota del 3 aprile 2018, è tornata ad affrontare il tema della tassazione dell'attività dei porti italiani, affermando l'incompatibilità del regime in esenzione fiscale con la disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato e, in particolare, con l'art. 107 TFUE: la Commissione ritiene, infatti, che tutte le attività svolte dagli Enti portuali siano attività di natura economica e, pertanto, siano soggette a tassazione ordinaria. Essa intende, quindi, acquisire ulteriori informazioni. Appare di tutta evidenza che il consolidarsi della posizione della Commissione europea inciderebbe negativamente sulle spese degli Enti portuali e i loro bilanci.

Infine, si segnala, in tema di armonizzazione contabile, che al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, è stato emanato il decreto del MEF-RGS del 29 maggio 2018, con cui è stata avviata a regime anche per le AdSP la rilevazione SIOPE secondo le modalità previste dall'art. 14 della legge n.196 del 2009<sup>5</sup>. L'entrata in vigore nuova codifica gestionale è stata prevista per il 1° gennaio 2019.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del citato decreto, le AdSP dovranno allegare al rendiconto, a decorrere dall'esercizio 2019, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

---

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art 14, c.6 della legge n.196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, con esclusione degli enti di previdenza, trasmettono quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesorieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme.

## 2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della l. n. 84 del 1994 come modificata dal decreto legislativo n.169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione sono a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale e vengono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

### *Il Presidente*

Il Presidente è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della regione, e viene scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il medesimo è titolare di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati nell'art. 8, c. 3 della legge citata e ad esso spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b della legge 84 del 1994.

Con decreto ministeriale n. 126 del 4 aprile 2017 è stato nominato, per un quadriennio, il Presidente dell'AdSP. Il trattamento economico è stato deliberato dal Comitato di gestione con la delibera n.6 del 2017, in 170.000 euro annui lordi per la parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile.

### *Il Comitato di gestione*

Il Comitato di gestione, come recita la norma, è composto dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, e da altri soggetti in numero variabile designati in rappresentanza dalla Regione, da ciascuno dei Comuni indicati sulla base del vincolo di territorialità e dalla autorità marittima. Sulla base delle designazioni ricevute il Presidente provvede alla relativa nomina. Il Comitato è l'organo deputato ad approvare tutti i principali atti di programmazione e gestione indicati nell'articolo 9, c. 5, della l. n. 84/94, tra i quali il piano operativo triennale (Pot), che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali, il piano regolatore portuale (Prp), che determina la destinazione d'uso delle aree, i bilanci, le note di variazione e i consuntivi.

Con decreto del Presidente dell'AdSP n.1 del 29 giugno 2017 è stato nominato per un quadriennio, ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. n. 169/2016, il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale.

Il nuovo comitato è formato dal Presidente e da cinque componenti che percepiscono ognuno un gettone di presenza, fissato in euro 30 a seduta, oltre rimborso spese ed indennità chilometriche.

#### *Il Collegio dei revisori dei conti*

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Tra questi, il Presidente e un membro supplente sono nominati su designazione del Mef.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza e, in particolare, una relazione sul conto consuntivo. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

Con decreto ministeriale n. 306 del 20 giugno 2017 è stato nominato per un quadriennio il Collegio dei revisori dei conti della nuova Autorità di sistema, con immediata scadenza del mandato dei precedenti organi di revisione delle ex AA.pp.. Al collegio dei revisori dell'AdSP, nelle more dell'emanazione del d.m. di cui all'art.11 della l. n.84 del 1994, sono stati attribuiti i compensi fissati provvisoriamente, con riferimento al trattamento economico del Presidente dell'AdSP, nella misura dell'8 per cento al Presidente del Collegio, del 6 per cento ai componenti del medesimo e dell'1 per cento ai membri supplenti.

## **2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo**

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata nel 2017 per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e controllo e dei rimborsi spese. Gli importi impegnati nell'esercizio in esame sono posti a raffronto con quelli del precedente esercizio, rispettivamente riferiti alle due AA.pp..

**Tabella 1 - Spesa per gli Organi dell'ex A.P. di Catania**

Esercizio	2016	2017
Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente/Commissario	194.815	57.413
Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	19.780	4.784
Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	58.648	43.144
<b>TOTALI</b>	<b>273.243</b>	<b>105.341</b>

Fonte: elaborazione CdC

Le voci di spesa subiscono un generalizzato decremento.

In particolare, il minore impegno di spesa complessivo ha riguardato prevalentemente l'indennità e i rimborsi al commissario straordinario contabilizzati fino al mese di aprile 2017, successivamente l'impegno di spesa per il Presidente è stato assunto sul bilancio della sede di Augusta.

Nella tabella che segue sono esposti gli impegni di spesa relativi agli organi dell'ex AP di Augusta comprensivi degli impegni di spesa relativi agli organi dell'AdSP per il periodo successivo alla rispettiva nomina.

**Tabella 2 - Spesa per gli Organi dell'ex A.P. di Augusta**

	2016	2017
Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente/Commissario	191.244	251.504
Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale e Commissione consultiva	8.819	6.375
Indennità di carica e rimborso spese agli organi di controllo	47.177	55.827
<b>TOTALI</b>	<b>247.240</b>	<b>313.706</b>

Fonte: elaborazione CdC

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e dalla Segreteria tecnico - operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica.

Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché sui limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale e quindi a quello previsto per i dirigenti d'industria protocollo d'intesa *Assoporti-Federmanager* del 22 dicembre 2015.

Durante l'esercizio in esame, ed in particolare dopo l'istituzione dell'AdSP avvenuta con la nomina del Presidente, il Comitato di gestione, in data 31 luglio 2017, con determina n. 1, provvedeva alla nomina del Segretario generale dell'Ente con contratto da dirigente a tempo determinato per quattro anni.

Al Segretario generale è stato attribuito un trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle riduzioni di legge, composto da una parte fissa, euro 158.000 e due parti variabili una non superiore ad euro 22.000, l'altra non superiore ad euro 20.000.

#### *L'Organismo di partenariato della risorsa mare*

L'articolo 11 della legge di riordino delle Autorità portuali nel nuovo testo vigente a seguito della novella del 2016 ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti, già sedi di Autorità di sistema portuale, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto.

I tredici componenti dell'Organismo svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine:

- a) all'adozione del piano regolatore di sistema portuale;
- b) all'adozione del piano operativo triennale;

c) alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto;

d) al progetto di bilancio preventivo e consuntivo;

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

Con decreto presidenziale n. 5 del 18 settembre 2017 è stato costituito il predetto Organismo.

### *Sportello unico amministrativo*

Ulteriore novità introdotta dalla novella del 2016 è stata la costituzione presso la Autorità di sistema portuale dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) che opera, per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza, con funzioni di *front office* rispetto ai soggetti deputati ad operare nel porto.

Il Comitato di gestione, su proposta del Presidente dell'Autorità di sistema portuale e sentito l'Organismo di partenariato della risorsa mare di cui all'articolo 11-bis, approva il regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio dello Sportello unico amministrativo, secondo Linee guida approvate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Presso l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale non è stato ancora istituito detto organo.

## **2.2 La dotazione organica ed il personale in servizio**

La norma contenuta nell'articolo 22 della legge n. 84 del 1994, come novellata nel 2016, ha previsto che il personale in servizio presso le soppresse autorità portuali venga trasferito alle dipendenze dell'Autorità di sistema portuale, in continuità di rapporto di lavoro e conservando il trattamento previdenziale e pensionistico in essere alla data del trasferimento nonché, *ad personam*, il trattamento retributivo, mantenendo l'eventuale importo differenziale fino a riassorbimento.

La norma ha altresì previsto che il personale che successivamente alla determinazione dell'organico da parte di ciascuna Autorità di sistema portuale risulti in esubero sia mantenuto alle dipendenze dell'Autorità stessa in posizione di soprannumero e sia assoggettato, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, sentita la

commissione consultiva centrale, a mobilità, secondo le procedure di cui agli articoli 30, 33 e 34 del d.lgs. n.165 del 2001, al fine di colmare le eventuali vacanze in organico che si possono determinare in altre Autorità di sistema portuali.

Le piante organiche del personale distintamente per Catania e Augusta sono state approvate rispettivamente con delibera del Comitato portuale n. 38 del 2003 e con delibera n. 23 del 2015.

Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2017 in raffronto con l'esercizio 2016, rispettivamente per le due sopresse autorità portuali.

**Tabella 3 - Pianta organica e consistenza del personale dell'ex A.p. di Catania**

Categoria	N °posti in Pianta organica	Personale al 31/12/2016	Personale al 31/12/2017
Dirigenti*	3	3	3
Quadri	2	1	1
Impiegati	17	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>8</b>	<b>8</b>

Fonte: Bilancio Ente

\*escluso il Segretario generale conteggiato nell'organico della ex A.p. di Augusta.

**Tabella 4 -Pianta organica e consistenza del personale dell'ex A.p. di Augusta**

Categoria	N °posti in Pianta organica	Personale al 31/12/2016	Personale al 31/12/2017
Dirigenti	4	1	2
Quadri	28	10	10
Impiegati	8	6	6
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>17</b>	<b>18</b>

Fonte: Elaborazione CdC

L'organico in servizio ha subito la variazione di un'unità rispetto al precedente esercizio per la nomina del Segretario Generale avvenuta il 31 luglio 2017.

Con delibera n.3 del 10 maggio 2018 del Comitato di gestione (approvata dal Mit il 21 giugno 2018) è stata approvata la nuova pianta organica dell'AdSP, che si riporta di seguito:

Dirigenti	Quadri		Impiegati				
	A	B	1°livello	2°livello	3° livello	4° livello	5°livello
8	5	9	7	15	6	17	2

La nuova pianta organica si compone di 69 unità, escluso il Segretario Generale.

## 2.3 Costo del personale

Il personale dell'AdSP è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti.

Nella seguente tabella è indicata la spesa complessiva impegnata per il personale delle due sopresse AA.pp.

Ai fini dell'individuazione del costo complessivo è stata aggiunta la quota annua accantonata per il trattamento di fine rapporto risultante dal conto economico.

**Tabella 5 - Spesa per il personale ex A.p. di Catania**

	2016	2017	Var. %
Emolumenti e rimborso missioni Segretario Gen.*	0	0	
Emolumenti fissi al personale dipendente	811.590	804.407	-0,89
Emolumenti variabili al personale dipendente	164.999	202.000	22,42
Indennità e rimborso spese di missione	4.843	4.614	-4,73
Emolumenti al personale non dipendente			
Altri oneri per il personale	65.000	62.996	-3,08
Spese per l'organizzazione di corsi	5.000	2.360	-52,80
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	351.758	316.137	-10,13
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	30.000	11.000	-63,33
<b>TOTALE spesa impegnata</b>	<b>1.433.190</b>	<b>1.403.514</b>	<b>-2,07</b>
Accantonamento T.F.R.	58.565	57.125	-2,46
<b>Costo del personale</b>	<b>1.491.755</b>	<b>1.460.639</b>	<b>-2,09</b>

Fonte: Elaborazione CdC

\*fino alla nomina del Segretario generale dell'AdSP, il posto nelle due ex Autorità portuali non era stato coperto.

La spesa complessiva per il personale non si discosta dal precedente esercizio (euro 1.491.755 nel 2016 ed euro 1.460.639 nel 2017): non subiscono importanti variazioni le spese più significative, quelle impegnate per gli emolumenti fissi al personale dipendente e quella

riguardante gli oneri previdenziali e assistenziali. Anche nel 2017, come era avvenuto nel precedente esercizio, l'ente si è avvalso di personale in somministrazione<sup>6</sup>. Al riguardo si sottolinea che la spesa sostenuta per le sette unità somministrate nel 2017 per 25 ore settimanali ordinarie (euro 161.497) è stata ricompresa nell'ambito degli oneri stipendiali del personale di ruolo.

**Tabella 6 - Spesa per il personale ex A.p. di Augusta**

	2016	2017	Var.%
Emolumenti al segretario generale	0	59.680	
Rimborso missioni segretariato generale	0	949	
Emolumenti fissi al personale dipendente	748.199	720.231	-3,74
Emolumenti variabili al personale dipendente	4.595	4.114	-10,47
Indennità e rimborso spese di missione	16.894	19.198	13,64
Altri oneri per il personale	1.991	0	
Formazione obbligatoria del personale		8.844	
Spese per l'organizzazione di corsi	0	0	
Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente	352.668	322.729	-8,49
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	329.862	294.940	-10,59
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>1.454.209</b>	<b>1.430.685</b>	<b>-1,62</b>
Accantonamento t.f.r.	79.307	75.711	-4,53
<b>Costo del personale</b>	<b>1.533.516</b>	<b>1.506.396</b>	<b>-1,77</b>

Nel 2017 il costo complessivo per il personale presenta una diminuzione (-1,77 per cento) rispetto al 2016.

<sup>6</sup> Il servizio di somministrazione di lavoro è stato affidato ad una società individuata a seguito di gara pubblica celebrata nel 2016.

## 2.4 Consulenze, studi e altre prestazioni professionali

Di seguito è riportata la somma impegnata nel 2017 (posta a raffronto con quella del 2016) sul capitolo del rendiconto finanziario gestionale per "spese per consulenza, studi ed altre analoghe prestazioni professionali" per le due sopresse Autorità portuali.

**Tabella 7 - Spesa per incarichi di studio e di consulenza ex A.p. Catania**

	2016	2017
<b>Incarichi di studio e consulenza ed altre prestazioni professionali</b>	93.000	54.036

Fonte: rendiconto finanziario gestionale AP Catania

Per la Ex A.p. di Catania la spesa complessiva passa da euro 93.000 nel 2016 ad euro 54.036 nel 2017.

Nel 2017 euro 5.400 lordi sono da imputare a spese per prestazioni professionali di elaborazione paghe e studi corrisposti al consulente del lavoro e le restanti spese impegnate al noleggio ed assistenza tecnica ed informatica sui sistemi di software utilizzati per la contabilizzazione tecnico-statica.

Così come avvenuto nel 2016, la ex A.p. di Augusta non ha attribuito, nel 2017, incarichi di studio e consulenza.

## 2.5 Trasparenza e valutazione della "performance amministrativa"

Con decreto presidenziale n. 20 del 20 dicembre 2017 è stato nominato un Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'AdSP in esame.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc 2018-2020) dell'AdSP è stato approvato con decreto presidenziale n.14 in data 30 gennaio 2018. Il successivo piano triennale è stato approvato con decreto presidenziale n.7 del 31 gennaio 2019.

Le autorità di sistema portuale sono tenute a costituire l'Organismo indipendente di valutazione della performance amministrativa (OIV) sulla base delle vigenti disposizioni di legge, peraltro da ultimo richiamate nella direttiva n. 245 del 31 maggio 2017 emanata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalla deliberazione Anac n. 1208 del 22 novembre 2017. Con decreto presidenziale n.21 del 20 dicembre 2017 è stato nominato l'Organismo di valutazione interno monocratico per il triennio 2018/2020.

Con riferimento alle pubblicazioni da effettuare sullo stesso sito, nella sezione

“amministrazione trasparente”, sono state pubblicate le relazioni di questa Corte per l’esercizio 2015 delle ex AA.pp. di Catania e Augusta e non anche per l’esercizio 2016, così come previsto dall’art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si invita, pertanto, l’Ente a provvedere per il futuro agli adempimenti di cui alla predetta norma.

### 3. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, c.3, della legge n.84/94 prevede che il Comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del Presidente, approvi il Piano regolatore portuale (Prp)<sup>7</sup> e adotti il Piano operativo triennale (Pot).

L'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50 e successive modifiche, prevede inoltre l'adozione di un Programma triennale delle opere pubbliche (Pto).

#### Piano regolatore portuale (Prp)

Il Prp costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Il decreto legislativo n. 164 del 12 agosto 2016 ha portato, come accennato, all'adozione di un Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, nell'ottica di una complessiva crescita delle infrastrutture portuali, per recuperare il differenziale esistente tra porti italiani e quelli delle altre nazioni che si affacciano sul Mediterraneo.

L'attuale Prp di Catania è ancora quello vigente alla data di entrata in vigore della l. n. 84/1994, in parte aggiornato con alcuni adeguamenti tecnico- funzionali; nel 2016, nell'ottica di realizzare un primo passo verso l'assetto definitivo del *layout* del porto di Catania, è stato rimosso un tratto della cinta portuale, sito nella fascia antistante l'edificio della Capitaneria di Porto, che separava il sedime dello scalo etneo dal centro urbano.

L'attuale Prp di Augusta fa ancora riferimento al progetto redatto a suo tempo dall'Ufficio del genio civile opere marittime di Palermo risalente al 1968.

#### Piano Operativo Triennale (Pot)

Il Pot, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Pot, in coerenza con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con la quantificazione della spesa prevista.

---

<sup>7</sup> Da precisare, a tale proposito, che il d.lgs. n. 169 del 2016 all'articolo 6 identifica, in luogo del Piano regolatore portuale (PRP), previsto dall'art. 5, comma 1, L. n. 84/1994, il Piano regolatore di sistema Portuale (PRdSP) quale nuovo strumento di pianificazione strategica e territoriale a medio lungo termine delle AdSP.

Il Pot 2018-2020 è stato approvato con la delibera del comitato di Gestione n.7 del 26 settembre 2017.

#### Programma triennale delle opere (Pto)

La realizzazione delle opere dell'Ente si svolge sulla base di una programmazione triennale e di aggiornamenti annuali e deve essere posta in stretta correlazione con la programmazione finanziaria e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale.

Il Comitato di gestione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018 dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, delibera n.11 del 17 novembre 2017, ha approvato il programma triennale delle opere 2018-2020. Segue il quadro delle risorse disponibili:

*in milioni di euro*

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Importo totale</b>
Entrate con destinaz. vincol. per legge	33,5	31	13,58	<b>78,08</b>
Entrate per contraz. mutui	-	50	65	<b>115</b>
Stanziamiento bilancio	36,41	53,62	105,72	<b>195,75</b>
<b>Totali</b>	<b>69,91</b>	<b>134,62</b>	<b>184,30</b>	<b>388,83</b>

## **4. ATTIVITA'**

Alle Autorità portuali la legge attribuisce molteplici funzioni, tra le quali la promozione e il coordinamento dei servizi e delle operazioni portuali, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, la gestione delle aree demaniali, l'affidamento agli utenti portuali di servizi di interesse generale e il loro controllo.

Di seguito un breve cenno in ordine ad alcune delle principali attività svolte nell'esercizio in esame.

### **4.1 Attività promozionale**

L'attività promozionale ha riguardato nel 2017, per l'A.p. di Catania, l'impegno nell'attività di ricerca assunto dai grandi armatori per lo sviluppo traffici sulla linea Catania-Malta. Nell'ambito dello sviluppo del programma Europeo Italia-Malta 2007-2013 infatti l'A.p. di Catania ha partecipato a vari progetti dell'Unione Europea (Porta, Optimizemed, Port PVEV e Streets).

Si ricorda che nell'impegno di avviare una politica di interscambio culturale con la città, l'ex A.p di Catania aveva stipulato il 1° marzo 2016 un protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale che prevede l'arretramento della cintura doganale e la realizzazione di una passeggiata lungo il molo di levante e della diga foranea del porto. Il 25 aprile dello stesso anno il commissario straordinario insieme al sindaco hanno provveduto ad eliminare l'ultimo diaframma che separava il porto dalla città con l'abbattimento del muro doganale, liberando così gli accessi per l'ingresso al porto (varco Dusmet).

Inoltre, il traffico tra l'Europa e i Paesi del Mediterraneo ha visto Catania, tra i maggiori interlocutori su cui puntare per avviare uno scambio con i porti della Turchia e del Nord Africa.

Nel complesso le "spese promozionali e di propaganda", impegnate nel 2017, dall'ex A.p. di Catania assommano ad euro 19.523 (euro 22.968 nel 2016).

Per l'ex A.p. di Augusta, nel 2017 l'attività promozionale è stata volta al consolidamento dei rapporti con gli organi dell'Unione Europea a seguito dell'insediamento del porto di Augusta nella rete europea TEN-T. Ha inoltre partecipato e patrocinato una manifestazione la cui attività è riconducibile ad una politica di integrazione sociale, la "Trofeo San Domenico X Regata Velica" tenutasi ad Augusta.

Per quanto riguarda l'attività promozionale della ex A.p. di Augusta sono stati impegnati per il 2017 euro 43.526 (euro 23.620 nel 2016).

L'AdSP ha partecipato a varie fiere quali il Seatrade Cruise Global - Fort Lauderdale tenuto a Miami, (maggior evento mondiale nel settore crocieristico), fondamentale la partecipazione per la promozione del porto di Catania; il Seatrade Cruise and River tenuto ad Amburgo (incontro con le maggiori compagnie crocieristiche); Italian Cruise Day tenuto a Palermo (approfondimenti su dati contenuti nel rapporto di ricerca curato da Risposte Turismo); Transport Logistich di Monaco di Baviera.

#### **4.2 Operazioni e servizi portuali - Attività autorizzatoria -**

Tra i compiti svolti dalle Autorità portuali rientra anche l'attività di rilascio di autorizzazioni/concessioni, a favore dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 della legge di riordino delle Autorità (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altro materiale in ambito portuale).

Le operazioni portuali sono esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dalla Autorità portuale, la quale determina anche il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate e che nel 2017 per il porto di Augusta è stato di 12. Per lo svolgimento delle operazioni portuali, sempre nel porto di Augusta nel 2017 sono stati autorizzati 9 soggetti ai sensi dell'art.16 della legge n. 84 del 1994.

Per l'ex A.p. di Catania i soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84, del 1994 sono stati 9.

In particolare, nel porto di Catania è stata mantenuta un'impresa portuale per operazioni di sbarco e imbarco e movimentazione merci ai sensi dell'art.16 della legge n. 84 del 1994 e per le stesse operazioni l'A.P. ha concluso 4 rinnovi; 3 imprese sono state mantenute per i servizi specialistici ed accessori alle operazioni portuali e per le stesse operazioni è stato rinnovato il contratto ad una impresa.

Nell'anno 2017 l'Ente ha affidato le operazioni portuali, nelle aree ricomprese presso la nuova darsena commerciale del porto di Catania, a 4 imprese terminaliste, individuate con selezione pubblica<sup>8</sup>.

Tra i compiti svolti dalle Autorità portuali rientra anche l'attività di rilascio di autorizzazioni/concessioni di servizi complementari ed accessori a favore dei soggetti

---

<sup>8</sup> Avviso prot.n. 2555 del 4 maggio 2016.

abilitati a svolgere le operazioni portuali. L'art. 1 del DM del 14 novembre 1994, modificato dall'art. 1 del successivo decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione riporta l'elenco dei predetti servizi: illuminazione, idrici, informatici e telematici, stazioni marittime passeggeri ed i servizi comuni ai settori industriali e commerciali del porto, di manutenzione e riparazione, servizio ferroviario, di pulizia, raccolta rifiuti e disinquinamento del porto.

Con decreto presidenziale n.14 del 27 novembre 2017, su proposta dell'ufficio Lavoro Portuale, è stato emanato un nuovo "Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici, complementari ed accessori alle operazioni portuali ai sensi dell'art.16 della Legge 84/94 e s.m.i. nei porti compresi nella circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale".

Per ciò che concerne i servizi di interesse generale la legge n. 84 del 1994 prevedeva espressamente, tra i compiti delle ex autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale la cui individuazione era demandata ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Tali provvedimenti sono stati abrogati con il d.lgs. del 13 dicembre 2017, n. 232. Per il momento il Ministero vigilante ha chiesto a tutte le AdSP, con circolare del 17 aprile 2018, di valutare quali attività rientrino tra i servizi di interesse generale e quali siano le procedure di affidamento.

Si riporta di seguito l'elenco dei servizi affidati, con indicazione dei soggetti affidatari, decorrenza e scadenza.

**Tabella 8 - -Servizi di interesse generale nel porto di Catania**

SERVIZIO	DECORRENZA	TERMINE
Servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi in sosta nel porto	2009	2024
Servizio di Tesoreria dell'Ente	Gara appaltata nel 2017 per servizio unico AdSP	2021
Servizio triennale di brokeraggio, assistenza assicurativa e consulenza globale in favore dell'Autorità portuale	7.10.2018	Contratto a ripetizione biennale
Servizio di vigilanza armata ai varchi portuali e nelle aree di sedime portuale nonché servizio di portierato presso la sede	Contratto consegnato il 19.09.2014 scaduto il 23.09.2016. In fase di proroga tecnica per lo svolgimento della gara di appalto per il nuovo conferimento del servizio	Servizio a ripetizione biennale
Servizio di Stazione Marittima, Incoming crocieristico e servizi logistici e di promozione correlati	13.06.2011	12.06.2026

Fonte: Relazione annuale AP Catania

**Tabella 9 - -Servizi di interesse generale nel porto di Augusta**

	SERVIZI AFFIDATI	MODALITA' DI AFFIDAMENTO	DECORRENZA E TERMINE
1)	Servizio di raccolta rifiuti solidi provenienti dalle navi in porto	Concessione provvisoria	Concessione annuale n. 02/2017, con validità dal 01.01.2017 al 31.12.2017. In attesa che venga contrattualizzata la concessione per 4 anni
2)	Servizio di raccolta, trasporto, trasbordo di acque (zavorre, sentine, slops, ecc.) anche con contenuto di idrocarburi, sia da navi e galleggianti che da industrie.  Il servizio viene effettuato con natanti autorizzati al trasporto prodotti con punto di infiammabilità superiore a 60° C	Concessione provvisoria	Concessione annuale n. 02/2019, con validità dal 01.01.2019 al 31.12.2019
3)	Servizio di raccolta, trasporto, trasbordo di acque (zavorre, sentine, slops, ecc.) anche con contenuto di idrocarburi, sia da navi e galleggianti che da industrie. Il servizio viene effettuato con natanti autorizzati al trasporto prodotti con punto di infiammabilità superiore a 60° C	Concessione provvisoria	Concessione annuale n. 01/2019, con validità dal 01.01.2019 al 31.12.2019
4)	Servizio di raccolta di acque di sentine e slops con punto di infiammabilità inferiore e superiore a 60° C provenienti dalle navi che scalano il porto di Augusta	Concessione provvisoria	Concessione annuale n. 03/2019, con validità dal 01.01.2019 al 31.12.2019
5)	Servizio di disinquinamento e pulizia degli specchi acquei portuali rientranti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta	Concessione	Concessione biennale n. 09/2017, con validità dal 01.10.2017 al 30.10.2019
6)	Servizio di rifornimento idrico alle navi	Concessione	Concessione quadriennale n. 10/2017, con validità dal 19.09.2017 al 18.09.2021
7)	Servizi vari a mezzo natanti	Concessione ex artt. 66 Cod. Nav. e 60 Reg.Cod.Nav	Concessione quadriennale n. 07/2017, con validità dal 01.01.2017 al 31.12.2020

### 4.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Le spese di manutenzione ordinaria impegnate dalla ex A.p. di Augusta assommano ad euro 161.616 nel 2016 ed euro 399.931 nel 2017, mentre quelle impegnate dalla ex A.p. di Catania si quantificano in euro 322.467 nel 2016 ed euro 222.315 nel 2017.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni la spesa sostenuta nel 2017 dalla ex A.p. di Augusta ammonta ad euro 12.659.959 (euro 189.128 nel 2016). Euro 1.457.133 si riferiscono a lavori di realizzazione della video sorveglianza controllo accessi del Porto commerciale, Nuova e Vecchia Darsena, Pontile s. Andrea e rada del Porto per l'implementazione della *Port Security*.

La spesa impegnata agli stessi fini dall'A.p. di Catania ammonta nel 2017 ad euro 20.790.549 (euro 23.846 nel 2016).

Di seguito lo schema riepilogativo sulle opere di grande infrastrutturazione relative all'ex A.p. di Catania

**Tabella 10 - Opere di grande infrastrutturazione ex A.p.di Catania**

Intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione	Data inizio lavori	Data fine lavori	tipo di gara	costo lavori aggiudicati	perizie di variante	costo totale lavori	SAL	collaudo
Realizzazione di una darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e containers.	Legge 488/99 Legge 388/00 Legge 166/02	22/02/2010	08/03/2012	14/06/2015	appalto integrato	Euro 74.529.944 (1)	euro 7.239.520,29	euro 81.769.464	97%	in attesa collaudo tecnico amministrativo (2)
Lavori di realizzazione degli impianti idrici, fognari, antincendio del porto di Catania	Fondi PON Reti e Mobilità 2007/2013 Fondi P.A.C.	02/07/2015	17/08/2015	07/02/2016	Gara europea	euro 5.089.485	euro 751.637,75	euro 5.841.123	98%	collaudo tecnico amministrativo e collaudo funzionale effettuati

(1) trattandosi di appalto integrato, l'aggiudicazione è stata espletata sul progetto definitivo, mentre il costo dei lavori aggiudicati riportato è quello contrattualizzato post gara di cui al progetto esecutivo approvato.

(2) il collaudo non è ancora definito in quanto sono in corso di esecuzione alcune lavorazioni integrative affidate al medesimo appaltatore ex art.57 del Dlgs. 163/06.

Le principali opere finanziate e le relative fonti di finanziamento di grande infrastrutturazione dell'Ex A.p. di Augusta vengono appresso riportate:

- 1) Adeguamento delle banchine del Porto Commerciale finanziato per 6,80 milioni di euro dalla legge 166 del 2002 e 9,55 milioni di euro con fondi PON 2007-2013, 8,38 milioni di euro con fondi PON 2014-2020 e 13,97 milioni di euro con fondi propri; stato di avanzamento lavori al 75 per cento, lavori attualmente sospesi<sup>9</sup>;
- 2) Realizzazione di un Terminal attrezzato per traffici containerizzati progetto unificato del 1° e 2° stralcio funzionale così finanziato: fondi statali per 11,93 milioni di euro assegnati con Decreto del Ministero dei Trasporti, milioni di euro 9,44 mediante stipula di mutui e 3,66 milioni di euro a valere sulle risorse FAS di cui alla Delibera CIPE 35/05, 1,15 milioni di euro con fondi PON 2007-2013, 28,58 milioni di euro con fondi PON 2014-2020 e 23,57 milioni di euro con fondi propri: progettazione esecutiva del 2° stralcio e lavori già contrattualizzati in avanzamento pari al 7 per cento, lavori attualmente sospesi<sup>10</sup>.
- 3) Ampliamento dei piazzali retrostanti il Porto Commerciale 1° stralcio milioni di euro 28,30: finanziamento per la progettazione di milioni di euro 1,89 a valere sulle risorse FAS di cui alla Delibera CIPE 35/05, milioni di euro 26,41 con fondi propri; è stata annullata in autotutela l'aggiudicazione provvisoria e si è proceduto con l'unificazione del 1° e 2° stralcio per indire un unico appalto.

---

<sup>9</sup> A seguito di istruttoria l'Ente riferisce quanto segue: "le opere civili sono state ultimate, pagate interamente, ma non risultano collaudate. A tal uopo, essendo stato necessario anche rescindere il contratto con i precedenti collaudatori, è stata formulata apposita richiesta al Provveditorato Opere Maritime Sicilia e Calabria per la nuova nomina.

Le Gru, allo stato già parzialmente montate, presentano danni strutturali per cui devono essere sostituite così come accertato in sede di ATP dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

Con Decreto del Presidente dell'AdSP n. 16 del 06 febbraio 2018 è stata disposta la risoluzione del contratto di appalto per grave inadempimento ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n.163 del 2006.

L'appaltatore ha impugnato la risoluzione innanzi al Tribunale Civile di Catania chiedendo, altresì, la condanna dell'AdSP al pagamento di quanto iscritto a titolo di riserve nei registri contabili.

L'AdSP si è costituita in giudizio proponendo una domanda riconvenzionale di condanna dell'appaltatore al pagamento di euro 12.798.181 oltre oneri fiscali ed interessi da ogni singolo pagamento al soddisfo, oltre rivalutazione monetaria, a titolo di risarcimento del danno e restituzione delle somme pagate in avanzamento per la fornitura / realizzazione delle GRU.

L'AdSP intende riprendersi le aree di cantiere e di valutare la sostituzione delle Gru".

<sup>10</sup> A seguito di istruttoria l'Ente riferisce quanto segue: "con delibera presidenziale n. 80 del del 29 novembre 2018 l'AdSP ha disposto la risoluzione del contratto di appalto con una società mandataria e due società mandanti per grave inadempimento ai sensi dell'art.136 del D.lgs. n. 163 del 2006. Le Società mandanti hanno presentato ricorso ex art.700 c.p.c. al Tribunale Ordinario di Catania chiedendo di inibire gli effetti del provvedimento di risoluzione. Il Consorzio, classificatosi secondo in graduatoria, interessato nella procedura di interpello ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 163 del 2006, è intervenuto nel procedimento chiedendo al Tribunale di Catania l'inammissibilità del ricorso ex art. 700 presentato dalla società mandataria.

Nel mese di settembre c.a. è stato sottoscritto il contratto di appalto con una società posizionata seconda in graduatoria subentrata ai sensi dell'art. 40 del d.lgs 163 del 2006.

Entro il mese di ottobre c.a. l'Ente intende proseguire l'opera effettuando la consegna delle aree ed avviando le attività di monitoraggio ante operam preliminari alla ripresa dei lavori".

Per quanto concerne gli interventi ultimati negli anni precedenti nel porto di Augusta con le risorse di cui alle leggi 413/98, n. 488/99 – 388/00, n.166/02 e n. 296/06, si riporta il seguente elenco:

- 1) Lavori di ristrutturazione della Vecchia Darsena Mercantile;
- 2) Lavori di ristrutturazione della banchina S.Andrea.

L'ex A.p. di Augusta si è avvalsa di finanziamenti comunitari e/o regionali per la realizzazione delle opere sottoelencate inserite nel PON Infrastrutture & Reti 2014-2020:

- Adeguamento delle banchine del Porto Commerciale finanziato per €. 8.384.537,00;
- Realizzazione di un Terminal attrezzato per traffici containerizzati progetto unificato del 1° e 2° stralcio funzionale finanziato per €. 28.579.339,00.

#### 4.4 Gestione del demanio marittimo

Le Autorità portuali possono dare in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni/servizi portuali. Per tali concessioni è previsto il pagamento di un canone annuo.

Nel 2017 nel Porto di Catania sono state rilasciate 22 concessioni (34 concessioni nel 2016). Le concessioni demaniali marittime, portuali ed extra portuali, in corso di vigenza al 31 dicembre 2017 sono 102 comprensive delle quattro concessioni rilasciate ai sensi dell'art.18 della legge n. 84 del 1994.

La tabella che segue riporta i canoni accertati per le concessioni di aree demaniali, la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti nel 2017, nonché i canoni riscossi e il tasso di riscossione. I dati sono posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

**Tabella 11 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/ entrate correnti ex A.p. Catania**

Esercizio	Canoni accertati	Canoni riscossi	Tasso di riscossione	Entrate correnti accertate	Incidenza %. canoni accertati su entrate correnti accertate
2016	1.744.189	1.037.355	59	5.308.912	33
2017	1.954.601	1.689.778	86	4.799.889	41

Fonte: Elaborazione dati CdC

Nel 2017 sono in aumento sia il totale dei canoni accertati (+12 per cento) per l'introito dei canoni per l'utilizzo della darsena, sia la percentuale di incidenza di questi sulle entrate correnti (33 per cento nel 2016 e 41 per cento nel 2017). In aumento anche il totale dei canoni riscossi (+63 per cento), così come la percentuale di incidenza del totale dei canoni riscossi sui canoni accertati (86 per cento, a fronte del 59 per cento nel 2016).

Per le occupazioni abusive accertate, l'Ente ha quantificato in euro 25.032 la somma dovuta a titolo di indennizzo risarcitorio; successivamente, tale richiesta è stata ritenuta nulla dalla stessa Autorità portuale in quanto l'area è stata sottratta all'uso, poiché posta sotto sequestro sin dal 18 novembre 2014.

La circoscrizione territoriale dell'ex Autorità Portuale di Augusta è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli specchi acquei indicati nel Decreto 5 settembre 2001 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*"Individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta"*).

Nell'anno 2017 l'ex A.p. di Augusta ha provveduto al rinnovo di 31 licenze di concessione scadute il 31.12.2016. Le concessioni marittime in corso di vigenza al 31 dicembre 2017 sono 80.

Per le proprie attività, l'Ufficio Demanio si è avvalso del *"Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime nel porto di Augusta"*, già approvato con decreto commissariale n. 07/14 del 22/10/2014. Con Decreto Presidenziale n° 10/17 del 08.11.2017 è stato introdotto il Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime nei porti di Augusta e Catania.

La tabella che segue riporta i canoni accertati per il rilascio delle concessioni demaniali, i canoni riscossi, il tasso di riscossione, le entrate correnti accertate e la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti dell'ex A.p. di Augusta.

**Tabella 12 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/ entrate correnti ex A.p. Augusta**

Esercizio	Canoni accertati	Canoni riscossi	Tasso di riscossione	Entrate correnti accertate	Incidenza %. canoni accertati su entrate correnti accertate
2016	3.980.475	3.451.982	87	24.299.342	16
2017	3.583.320	3.132.113	87	25.304.809	14

Fonte: Elaborazione dati CdC

I canoni accertati nel 2017, che costituiscono il 14 per cento delle entrate correnti accertate, sono pari ad euro 3.583.320 (euro 3.980.745 nel 2016); il tasso di riscossione nel 2017 risulta il medesimo del 2016.

## 4.5 Traffico portuale

L'Ex A.p. di Catania, anche per effetto degli investimenti effettuati nel progetto "autostrade del mare", ha registrato nel 2017, come già si era verificato nel precedente esercizio un aumento del traffico, sia di quello relativo alle merci, che di quello relativo ai passeggeri.

### *Traffico merci*

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico (merci e contenitori) nell'esercizio 2017 posti a raffronto con quelli registrati nel biennio precedente.

**Tabella 13 - Traffico merci ex A.p. di Catania**

Descrizione	2015 Tonnellate	2016 Tonnellate	2017 Tonnellate
Rinfuse liquide	8.995	12.880	8.971
Rinfuse solide	229.245	342.275	458.902
Convenzionale	215.637	12.406	2.529
Containers	476.544	497.956	491.836
Ro/Ro	6.627.359	7.018.110	7.755.859
<b>Tonnellate complessive</b>	<b>7.557.780</b>	<b>7.883.627</b>	<b>8.718.097</b>

Fonte: AP Catania

Il volume del traffico commerciale delle merci si presenta in aumento; in particolare nel 2017 aumentano le rinfuse solide e ro-ro. La realizzazione della darsena commerciale nel 2015 ha implementato nuove linee di cabotaggio nel quadrante sud-est. Nel 2017 il numero di contenitori TEU movimentati è 491.836 come risulta dalla relazione sulla gestione dell'ente. Nel 2017 il gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate è stato accertato in euro 865.129 (interamente riscosso), con un decremento del 24,24 per cento rispetto al 2016 (euro 696.349).

### *Traffico passeggeri*

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico dei passeggeri nel porto di Catania nell'esercizio 2017, posti a raffronto con quelli registrati nel biennio precedente.

**Tabella 14 - Traffico passeggeri ex A.p. di Catania**

in unità di passeggeri

Descrizione	2015	2016	2017
Croceristi sbarcati e imbarcati (incluso transito)	80.357	101.042	67.235
Traghetti	142.780	142.704	136.480
<b>Totale</b>	<b>223.137</b>	<b>243.746</b>	<b>203.715</b>

Fonte: AP Catania

Il movimento di sbarco, imbarco e transito passeggeri e croceristi segna nel 2017 complessivamente una diminuzione del 16,42 per cento rispetto al 2016. In particolare, i croceristi, 101.042 nel 2016, nel 2017 sono 67.235. I proventi per il servizio traffico passeggeri passano da euro 174.528 nel 2016 a euro 114.065 nel 2017.

Il porto di Augusta è tra i primi porti italiani per il volume del traffico delle merci liquide movimentate, le quali sono costituite prevalentemente dal petrolio e suoi derivati.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al volume del traffico registrato nel porto di Augusta nell'esercizio 2017 posto a raffronto con l'esercizio 2016.

Si rammenta che la A.p. di Augusta non effettua servizio di trasporto passeggeri.

**Tabella 15 - Traffico merci ex A.p. di Augusta**

(tonnellate)

Descrizione	2016	2017	Var.%
Merci secche movimentate	816	1.162	42,40
Merci liquide movimentate	25.691	27.394	6,63
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>26.507</b>	<b>28.556</b>	<b>7,73</b>

Fonte: bilancio AP

Nell'insieme il volume del traffico merci registra un lieve incremento connesso essenzialmente all'incremento delle merci liquide.

## 5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL'EX A.P. DI CATANIA

Il consuntivo è redatto sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità, al sistema di contabilità finanziaria si affianca quello della contabilità economico patrimoniale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003.

Il rendiconto si compone di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto, approvato dal Comitato di gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia orientale in data 26 giugno 2018 - in ritardo rispetto al termine normativamente previsto - si accompagna la relazione del collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio in esame.

Al documento contabile è stato allegato il prospetto di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014, con cui è stato determinato l'indicatore della tempestività media dei pagamenti che risulta essere di -18,89 giorni.

E' stato effettuato, come rappresentato dal MEF, il versamento delle economie di spesa-connesse al rispetto delle relative norme di contenimento- al bilancio dello Stato per complessivi euro 243.964.

Relativamente alle spese per missioni e programmi previsto all'art.8 del d. m. 1 ottobre 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formulato nella nota del 24 dicembre 2018, riferita al parere di competenza richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ai fini dell'approvazione del rendiconto 2017 alcune osservazioni in ordine alla adozione della missione "ordine pubblico e sicurezza" non ritenendola opportuna e con riguardo alla missione "fondi da ripartire" che non deve essere valorizzata nel consuntivo. Con la predetta nota il Ministero ha anche richiesto la riformulazione degli elaborati contabili, in particolare dei documenti riguardanti i dati economico patrimoniali, poiché nella rappresentazione dello stato patrimoniale (come già riportato nel precedente referto di questa Corte e nelle pertinenti note di approvazione del rendiconto 2016 da parte dei Ministeri vigilanti) il valore del patrimonio netto è superiore di euro 168.280 rispetto all'incremento dovuto al risultato di

esercizio senza che siano state fornite giustificazioni; inoltre le immobilizzazioni riportate nella nota integrativa, precisa il Ministero, differiscono da quelle presenti nelle rappresentazioni di conto economico e stato patrimoniale.<sup>11</sup> L'AdSP con nota del 19 gennaio 2019 ha fornito riscontro alle osservazioni degli organi di vigilanza, evidenziando preliminarmente la correttezza in linea meramente contabile degli elaborati di cui al rendiconto 2017<sup>12</sup>, cui non risulta, tuttavia, abbiano fatto seguito i relativi atti di approvazione da parte dei predetti organi.

## 5.1 Dati significativi della gestione

La tabella che segue espone i principali saldi posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente:

**Tabella 16 - Principali saldi contabili della gestione**

DESCRIZIONE	2016	2017
a) Avanzo/disavanzo finanziario	1.308.268	1.672.375
- saldo corrente	1.348.586	1.672.375
- saldo in conto capitale	-40.318	0
b) Avanzo d'amministrazione	6.825.357	8.061.210
c) Avanzo/disavanzo economico	1.135.024	2.024.715
d) Patrimonio netto	7.561.635	9.417.853

Fonte: Elaborazione CdC su dati Ap.

I dati sopra esposti evidenziano, nell'esercizio 2017, un aumento dell'avanzo finanziario rispetto all'esercizio 2016 (+27,83 per cento) connesso essenzialmente alle poste di parte corrente.

<sup>11</sup> Con nota del 27 dicembre 2018, rivolta all'AdSP del mare di Sicilia Orientale, il Ministero delle Infrastrutture e trasporti aderendo a quanto evidenziato dal Mef rappresenta di restare in attesa di riscontro in ordine a quanto richiesto relativamente alla rielaborazione dei prospetti contabili.

<sup>12</sup> L'AdSP nella nota di riscontro alle osservazioni dei Ministeri vigilanti fornisce: giustificazioni in merito al patrimonio netto del 2016 superiore di euro 168.280 rispetto al risultato economico dell'esercizio che lo compone: ".....nel 2017, l'importo di €. 168.280 scaturente dalla riclassificazione del complesso delle operazioni di accertamento/impegno che hanno generato una componente positiva di incremento patrimoniale nell'anno precedente, viene riportato per rettifica ai conti patrimoniali con decurtazione dal valore di patrimonio netto; tale operazione effettuata dopo l'inizio d'anno successivo (2017) e componente di dati aggregati non è visibile nel quadro sintetico dello Stato Patrimoniale riclassificato, in quanto dovrebbe essere connotata con l'indicazione di una somma algebrica (+7.561.634 - 168.280) tra i due valori di cui uno negativo per giroconto e non indicabile"; prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi per l'esercizio 2017; spiegazioni in merito ai dati riferiti alle immobilizzazioni per i quali evidenzia che in nota integrativa, sebbene non venga espressamente citato l'importo di euro 755 riferito a beni di piccolo valore, detto importo è comunque presente nel prospetto inserito in nota integrativa.

L'avanzo di amministrazione registra, nel 2017, un aumento di euro 1.235.853.

Il risultato economico è di segno positivo ed in aumento rispetto all'esercizio precedente (+78,39 per cento).

Il patrimonio netto passa da euro 7.561.635 ad euro 9.417.853.

## 5.2 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta i dati aggregati del rendiconto finanziario 2017 posti a raffronto con quelli del precedente esercizio.

**Tabella 17 - Rendiconto finanziario - dati aggregati**

	2016	2017
<b>ENTRATE</b>		
ENTRATE CORRENTI	5.308.912	4.799.888
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.283.528	22.349.242
PARTITE DI GIRO	466.681	589.140
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>9.059.121</b>	<b>27.738.270</b>
<b>SPESE</b>		
SPESE CORRENTI	3.960.326	3.127.513
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.323.846	22.349.242
PARTITE DI GIRO	466.681	589.140
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.750.853</b>	<b>26.065.895</b>
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	<b>1.308.268</b>	<b>1.672.375</b>

Fonte: AP Catania

La tabella evidenzia un considerevole aumento complessivo delle entrate (da euro 9.059.121 a euro 27.738.270) sebbene quelle di parte corrente diminuiscano del 9,59 per cento, passando da 5,3 milioni di euro del 2016 a 4,8 milioni di euro del 2017. Le entrate in conto capitale,

aumentano invece sensibilmente, da 3,3 milioni di euro nel 2016 a 22,3 milioni di euro nel 2017 incidendo in modo determinante sul totale.

Analoga situazione è rappresentata dalle spese: il notevole aumento del totale di esse nel 2017 (+236,30 per cento), è da riferire alle poste di parte in conto capitale (da euro 3.323.846 ad euro 22.349.242); le spese correnti diminuiscono da 3,9 milioni di euro nel 2016 a 3,1 milione di euro nel 2017.

Le partite di giro sono in lieve aumento.

Le tabelle che seguono espongono i dati analitici delle entrate e delle uscite del rendiconto finanziario dell'esercizio 2017, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

**Tabella 18 - Rendiconto finanziario - Parte entrata**

<b>ENTRATE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>VAR %</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
Trasferimenti da parte dello Stato			
Trasferimenti da parte della Regione			
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province			
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			
Entrate tributarie	863.799	865.129	0,15
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	174.528	114.065	-34,64
Redditi e proventi patrimoniali	1.744.211	1.954.807	12,07
Poste correttive e compensative di spese correnti	143.477	62.839	-56,20
Entrate non classificabili in altre voci	2.382.897	1.803.049	-24,33
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>5.308.912</b>	<b>4.799.889</b>	<b>-9,59</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
Riscossione di crediti	0	0	
Trasferimenti dello Stato	3.283.528	22.349.242	580,65
Assunzione di mutui	0	0	
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>3.283.528</b>	<b>22.349.242</b>	<b>580,65</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>			
Entrate aventi natura di partite di giro	466.681	589.140	26,24
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>466.681</b>	<b>589.140</b>	<b>26,24</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>9.059.121</b>	<b>27.738.271</b>	<b>206,19</b>

Fonte: AP Catania

Le entrate, come già evidenziato, sono complessivamente in forte aumento rispetto al 2016, dovuto alle poste in conto capitale sulle quali incidono le quote di trasferimenti attribuite

all'Ente dal MIT per fondo perequativo 2017, (euro 8.579.921), piano operativo nazionale trasporti (euro 3.122.004) e fondo adeguamento porti che nell'anno 2017 il MIT ha attribuito all'Ente (euro 6.403.802). Le rimanenti entrate per trasferimenti da parte dello Stato consistono in euro 4.038.001 quale fondo perequativo 2016 ed in euro 205.514 quale rintegrazione al fondo perequativo 2016.

I redditi e i proventi patrimoniali, costituiti dai canoni per le concessioni delle aree demaniali di cui si è trattato nella parte relativa all'attività, sono in aumento, determinato dai canoni per l'utilizzo della darsena commerciale; le "entrate non classificabili in altre voci" (euro 1.803.049) in cui confluiscono i proventi derivati dal traffico merci, la *security fee*<sup>13</sup> e diritti di mora, sono in diminuzione soprattutto in considerazione, come riportato dall'ente<sup>14</sup>, della disciplina delle aree terminalistiche (artt. 16 e 18 della legge n. 84 del 1994) ubicate presso la darsena commerciale che prevede uno sconto del 30 per cento agli armatori sulle tasse d'ordinanza.

Tra le entrate correnti, quelle tributarie rimangono pressoché costanti, da euro 863.799 nel 2016 ad euro 865.129 nel 2017 (+0,15 per cento) principalmente per effetto dell'aumentato introito del gettito delle tasse sulle merci imbarcate e su quelle sbarcate. Risultano in flessione (-34,64 per cento) le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (proventi da traffico passeggeri).

---

<sup>13</sup> La *security fee* è assimilabile ad una tassa di scopo applicata alle operazioni portuali ed ai canoni di concessione marittima.

<sup>14</sup> Cfr relazione tecnico- illustrativa della gestione-rendiconto dell'esercizio 2017

**Tabella 19 - Rendiconto finanziario - Parte uscita**

USCITE	2016	2017	VAR %
<b>USCITE CORRENTI</b>			
Uscite per gli Organi dell'Ente	273.243	105.341	-61,45
Oneri per il personale in attività di servizio	1.433.190	1.403.514	-2,07
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	788.622	630.796	-20,01
Uscite per prestazioni istituzionali	650.041	705.312	8,50
Trasferimenti passivi	313.396	244.613	-21,95
Oneri finanziari	211	468	121,80
Poste correttive e compensative di entrate correnti	4.173	0	-100,00
Uscite non classificabili in altre voci	47.450	37.469	-21,03
Accantonamento a fondi rischi e oneri	450.000	0	-100,00
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>3.960.326</b>	<b>3.127.513</b>	<b>-21,03</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immob. e investim.ti	3.323.846	22.348.486	572,37
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	0	750	
Concessioni di crediti e anticipazioni	0	0	
Estinzione di mutui	0	0	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>3.323.846</b>	<b>22.349.236</b>	<b>572,39</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>			
Uscite aventi natura di partite di giro	466.681	589.140	26,24
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>466.681</b>	<b>589.140</b>	<b>26,24</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	<b>7.750.853</b>	<b>26.065.889</b>	<b>236,30</b>
<b>AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO</b>	<b>1.308.268</b>	<b>1.672.382</b>	<b>27,83</b>

Fonte: AP Catania

Le uscite, come le entrate, sono complessivamente in aumento. Quelle relative alla parte corrente nel totale presentano invece una diminuzione (-21,03 per cento), tra di esse rilevano per entità le spese relative al personale in servizio, in diminuzione del 2,07 per cento e le spese relative all'acquisto di beni di consumo e servizi, in diminuzione del 20 per cento. Per dette spese pari ad euro 630.796, l' A.p. nel 2017 ha impegnato 222 mila euro per i lavori di manutenzione e 176 mila euro per le utenze varie, euro 33.400 in premi assicurativi, euro 19.000 relative alle spese legai e 16.500 in spese relative alla consulenza giuridico-amministrativa. Rilevano altresì le uscite per prestazioni istituzionali che aumentano il loro importo (da euro 650.040 nel 2016 a euro 705.312 nel 2017), essenzialmente per le maggiori spese sostenute dall'ente per la security portuale (157.073 nel 2016 e 191.781 nel 2017) e per la vigilanza (470.000 nel 2016 e 494.008 nel 2017). Le spese per la vigilanza e la security sono

individuare in due tipologie, quelle relative alla vigilanza con personale GPC (Guardia Particolare Giurata) e quelle con personale non armato, portierato esterno ed interno.

Circa le spese in conto capitale si rileva il notevole aumento di queste (da 3,3 milioni del 2016 a 22,3 milioni di euro nel 2017), dovuto all'aumento dell'importo relativo all'acquisizione di immobili ed opere portuali (euro 3.323.846 nel 2016 ed euro 22.348.486 nel 2017).

L'avanzo finanziario di competenza risulta in lieve aumento, 1.308.268 euro nel 2016 e 1.672.382 euro nel 2017 (+27,83 per cento).

### 5.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

Il prospetto che segue riporta la situazione amministrativa nell'esercizio 2017, posta a raffronto con quella del 2016.

**Tabella 20** - Situazione amministrativa

	2016	2017
<b>Cons. della cassa all'inizio dell'esercizio</b>	<b>8.400.559</b>	<b>5.625.977</b>
<b>Riscossioni</b>		
- in conto competenza	6.431.867	26.162.306
- in conto residui	1.491.011	1.694.958
<b>Totale</b>	<b>7.922.878</b>	<b>27.857.264</b>
<b>Pagamenti</b>		
- in conto competenza	4.682.865	4.766.043
- in conto residui	6.014.595	1.204.077
<b>Totale</b>	<b>10.697.460</b>	<b>5.970.120</b>
<b>Cons. della cassa alla fine dell'esercizio</b>	<b>5.625.977</b>	<b>27.513.121</b>
<b>Residui attivi</b>		
- degli esercizi precedenti	8.296.638	5.963.090
-dell'esercizio	2.627.255	1.575.964
<b>Totale</b>	<b>10.923.893</b>	<b>7.539.054</b>
<b>Residui passivi</b>		
- degli esercizi precedenti	6.656.525	5.691.114
-dell'esercizio	3.067.988	21.299.851
<b>Totale</b>	<b>9.724.513</b>	<b>26.990.965</b>
<b>Avanzo d'amm.ne alla fine dell'esercizio</b>	<b>6.825.357</b>	<b>8.061.210</b>

Fonte: Rendiconto AP Catania

L'avanzo di amministrazione nel 2017 segna un aumento del 18,11 per cento. Le riscossioni assommano ad euro 27.857.264 e la differenza tra queste ed i pagamenti, che sono pari ad euro 5.970.120, conduce alla fine dell'esercizio 2017, tenendo conto della consistenza iniziale di cassa, ad una consistenza di cassa di euro 27.513.121. Nell'esercizio precedente la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio era invece stata pari a 5.625.977. Per quanto attiene, in particolare, agli incassi (in aumento) e ai pagamenti (in diminuzione) in conto competenza, a fronte di entrate accertate per euro 27.738.270 ne sono state riscosse il 94 per cento (euro 26.162.306) e a fronte di uscite impegnate per euro 26.065.895 ne sono state pagate il 18 per cento (dei 4.766.043 euro l'80 per cento dei pagamenti effettuati sono riferiti ai SAL della nuova darsena commerciale).

Con riferimento alla gestione dei residui, esposta analiticamente nelle tabelle che seguono, i residui attivi al 31 dicembre 2017 ammontano ad euro 7.539.054 (euro 10.923.892 nel 2016) e i residui passivi ad euro 26.990.965 (euro 9.724.513 nel 2016).

Per quanto riguarda la questione dei redditi per canoni demaniali e *security fee*, l'Ente ha, in via stragiudiziale, avviato per quest'ultimi la procedura di diffida al pagamento dei crediti con diniego di rinnovo per i titoli pluriennali ed eventuale avvio di procedura della decadenza dalla concessione demaniale per coloro che non adempiono. Per quelli antecedenti il 2015 risulta difficoltoso il recupero in quanto gli stessi non risultano assistiti dalla relativa garanzia in sede di rilascio della concessione<sup>15</sup>; sono inoltre da ricordare anche quei crediti per diritti e canoni condizionati dalla mancata definizione di alcune procedure concorsuali a carico di aziende e/o società che hanno esercitato operazioni portuali e rispetto alle quali l'Ente si è insinuato nel passivo nell'ambito della procedura concorsuale. Di rilevante importo (1 milione di euro circa) risulta il credito vantato verso una Società nei cui confronti è stata aperta una vertenza non giudiziale per detto credito dovuto al mancato pagamento di canoni demaniali e *security fee*<sup>16</sup>, rispetto a cui la posizione concessoria non risulta assistita da fidejussione. Dalla relazione sulla gestione risulta altresì che l'Ente è stato citato in giudizio per inadempimento nella concessione dell'immobile come centro polifunzionale turistico.

---

<sup>15</sup> Come rappresentato dal Collegio dei revisori dell'AdSP, la impossibilità di poter escutere polizze a garanzia comporta nocumento per l'Ente, a riguardo il Collegio ha raccomandato all'Ente di procedere ad una puntuale ricognizione del danno subito ed alla segnalazione dei responsabili. L'AdSP riferisce che a riguardo, con nota dell'11.12.2018, è stata fatta denuncia alla Procura regionale della Corte dei conti.

<sup>16</sup> A seguito di istruttoria l'Ente riferisce che la Vecchia Dogana spa ha effettuato un versamento a saldo dei canoni dovuti fino al 31.12.2018 per l'edificio e per la cabina elettrica, che i canoni richiesti per il 2019 sono stati già versati, che restano da definire le pendenze relative ai canoni richiesti fino al 16.03.2018 per l'area destinata a parcheggio e precedentemente in concessione.

**Tabella 21 - Residui attivi**

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1/1/2016</b>	<b>7.709.975</b>	<b>3.059.763</b>	<b>428.619</b>	<b>11.198.357</b>
riscossioni nell'anno	1.476.656	0	14.355	1.491.011
variazioni	-1.205.998	-4	-204.707	-1.410.709
rimasti da riscuotere	5.027.321	3.059.759	209.558	8.296.638
residui dell'esercizio	2.622.903	0	4.351	2.627.254
<b>totale residui al 31/12/2016</b>	<b>7.650.224</b>	<b>3.059.759</b>	<b>213.909</b>	<b>10.923.892</b>
<b>Residui all'1/1/2017</b>	<b>7.650.224</b>	<b>3.059.759</b>	<b>213.909</b>	<b>10.923.892</b>
riscossioni nell'anno	1.536.138	0	158.820	<b>1.694.958</b>
variazioni	-179.754	-3.059.759	-26.331	<b>-3.265.844</b>
rimasti da riscuotere	5.934.333	0	28.757	<b>5.963.090</b>
residui dell'esercizio	1.546.835	0	29.129	<b>1.575.964</b>
<b>totale residui al 31/12/2017</b>	<b>7.481.168</b>	<b>0</b>	<b>57.886</b>	<b>7.539.054</b>

Fonte: Elaborazione dati CdC

A fronte di residui attivi degli esercizi precedenti, pari - al 1° gennaio 2017 - ad euro 10.923.892, ne sono stati riscossi euro 1.694.958.

Al 31 dicembre 2017 rimangono da riscuotere euro 1.575.964 dell'anno. Come specificato nella relazione sulla gestione "non risultano crediti in conto capitale in quanto le rate annuali del mutuo a scadere, euro 3.300.000, vengono accertate in sede di trasferimento diretto dal MIT tramite Banca d'Italia."

Il Collegio dei revisori raccomanda all'Ente di porre in essere ogni utile iniziativa, atta ad incrementare la velocità di riscossione dei crediti la quale, secondo quanto riferito dall'Ente risente principalmente delle contestazioni giudiziali dei debitori. A riguardo nel passivo dello stato patrimoniale non risulta appostato alcun fondo rischi specifico, né come rilevato dal Collegio dei revisori è stato posto alcun vincolo formale all'avanzo di amministrazione.

**Tabella 22 - Residui passivi**

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1/1/2016</b>	<b>775.781</b>	<b>13.167.710</b>	<b>65.100</b>	<b>14.008.591</b>
pagamenti nell'anno	326.458	5.681.838	6.299	6.014.595
variazioni	-348.182	-989.288	0	-1.337.470
rimasti da pagare	101.141	6.496.583	58.801	6.656.525
residui dell'esercizio	616.133	2.445.866	5.989	3.067.988
<b>totale residui al 31/12/2016</b>	<b>717.274</b>	<b>8.942.449</b>	<b>64.790</b>	<b>9.724.513</b>
<b>Residui all'1/1/2017</b>	<b>717.274</b>	<b>8.942.449</b>	<b>64.790</b>	<b>9.724.513</b>
pagamenti nell'anno	266.986	931.201	5.891	1.204.078
variazioni	-50.280	-2.720.142	-58.899	-2.829.321
rimasti da pagare	400.007	5.291.107	0	5.691.114
residui dell'esercizio	413.214	20.846.767	39.871	21.299.852
<b>totale residui al 31/12/2017</b>	<b>813.221</b>	<b>26.137.874</b>	<b>39.871</b>	<b>26.990.966</b>

Fonte: Elaborazione dati CdC

Circa i residui passivi degli esercizi precedenti, a fronte di residui passivi, al 1° gennaio 2017, pari ad euro 9.724.513, ne sono stati pagati euro 1.204.078; restano da pagare, alla fine dell'esercizio 2017, euro 5.691.114.

Il totale dei residui dell'esercizio 2017 (euro 21.299.852) rappresenta il 79 per cento dei residui a fine esercizio, pari ad euro 26.990.965; essi sono costituiti quasi interamente dalle somme provenienti dalle poste in conto capitale. Il totale dei residui a fine esercizio si riferisce prevalentemente ad investimenti per manutenzioni straordinarie di aree, impianti e per le infrastrutture. Il Collegio dei revisori evidenzia che per quanto riguarda i residui passivi, tra essi sono allocati, quali impegni contabili in conto capitale senza individuazione di specifici creditori -- come invece previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità - gli impegni in conto capitale con vincolo di destinazione assegnato dai decreti di finanziamento.

## 5.4 Il conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico relativo all'esercizio 2017, posto a raffronto con quello dell'esercizio precedente.

**Tabella 23 - Conto economico**

	2016	2017	Δ%2017/2016
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	5.164.213	4.736.844	-8
Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ric. e prov. con separata indicazione dei contributi di comp.za es..			
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)</b>	<b>5.164.213</b>	<b>4.736.844</b>	<b>-8</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	
Per servizi	2.419.212	1.641.653	-32
Per godimento beni di terzi	0	0	
Per il personale	1.312.602	1.298.676	-1
Ammortamenti e svalutazioni	82.339	622.698	656
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	0	0	
Accantonamento per rischi	0	0	
Accantonamenti ai fondi per oneri	0	0	
Oneri diversi di gestione	0	506	
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>3.814.153</b>	<b>3.563.533</b>	<b>-7</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>1.350.060</b>	<b>1.173.311</b>	<b>-13</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari	144.699	1.531.891	959
Interessi ed altri oneri finanziari	-4.172	0	-100
Utili e perdite su cambi	0	0	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>140.527</b>	<b>1.531.891</b>	<b>990</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni, i cui ricavati non sono iscrivibili al n°5)	0	0	
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n°14)	282.325	243.964	-14
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		2.829.321	
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	73.238	3.265.844	4.359
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-355.563</b>	<b>-680.487</b>	<b>91</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.135.024</b>	<b>2.024.715</b>	<b>78</b>
Imposte dell'esercizio	0	0	
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>1.135.024</b>	<b>2.024.715</b>	<b>78</b>

Fonte: Rendiconto AP Catania

Il conto economico chiude nel 2017 con un avanzo (euro 2.024.715) in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 1.135.024 nel 2016). Nel 2017, il valore della produzione diminuisce dell'8 per cento, mentre i costi della produzione scendono del 7 per cento. Il saldo della gestione caratteristica diminuisce del 13 per cento. Tra i costi della produzione l'incremento più significativo si riscontra nei costi per servizi connessi al funzionamento degli uffici ed alle attività di istituto ivi compresi quelli della sicurezza portuale. I "proventi e gli oneri straordinari", che comprendono anche le somme (243.964 euro) oggetto di devoluzione a favore del bilancio dello Stato in forza delle norme sulla *spending review*, passano da euro -355.563 del 2016 a euro -680.487 del 2017.

Circa le imposte dell'esercizio che risultano pari a zero, va evidenziato che l'Ente non è soggetto ad IRES mentre l'IRAP, come precisato dall'Ente, è allocata alla voce "spese per il personale".

Si invita la nuova AdSP ad eliminare le partite straordinarie secondo quanto previsto dall'art. n. 2425 del Codice Civile, così come modificato dal d.p.r. n. 97 del 2003.

## **5.5 Lo stato patrimoniale**

La tabella che segue riporta i dati dello stato patrimoniale relativo all'esercizio 2017 posti a raffronto con quelli del 2016.

**Tabella 24 - Stato patrimoniale**

ATTIVITA'	2016	2017	Δ%
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	0	1.621.078	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Automezzi e motomezzi	205.848	123.509	-40,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	866.404	0	
Altri beni	0	755	
<b>totale</b>	<b>1.072.252</b>	<b>124.264</b>	-88,41
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>1.072.252</b>	<b>1.745.342</b>	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>Residui attivi, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	3.620.580	6.216.209	71,72
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	6.267.073	381.004	-93,92
Crediti tributari	3.116	0	
Crediti verso altri	1.033.123	941.839	-8,83
<b>Totale Residui Attivi</b>	<b>10.923.892</b>	<b>7.539.052</b>	-30,98
<b>Disponibilita' liquide</b>			
Depositi bancari e postali	5.625.977	27.513.121	389,04
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>16.549.869</b>	<b>35.052.173</b>	111,80
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.622.121</b>	<b>36.797.515</b>	108,81

Fonte: Rendiconto AP Catania

PASSIVITA'	2016	2017	Δ%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Altre riserve distintamente indicate	6.258.114	7.393.138	18,14
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	0	0	
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	1.135.024	2.024.715	78,39
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.393.138</b>	<b>9.417.853</b>	27,39
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	0	15.945.440	
<b>TRATTAM.TO DI FINE RAPP.TO DI LAV. SUBORDINATO</b>	335.974	388.698	15,69
<b>Residui passivi, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>			
Verso banche	0		
Debiti verso fornitori	5.742.940	5.900.783	2,75
Debiti tributari	22.566	31.587	39,98
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	846	876	3,55
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.579.189	1.548.151	-39,98
Debiti diversi	1.378.971	3.564.129	158,46
<b>Totale residui passivi</b>	<b>9.724.512</b>	<b>11.045.526</b>	13,58
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>17.622.121</b>	<b>36.797.517</b>	108,81

Fonte: Rendiconto AP Catania

Il patrimonio netto, di euro 7.393.138 nel 2016 e di euro 9.417.853 nel 2017, registra un incremento del 27,39 per cento, dovuto nel 2017 all'avanzo economico di esercizio per euro 2.024.715. Circa le "altre riserve distintamente indicate", si precisa che nel 2017 tale incremento è imputabile alle somme introitate - quali *tranche* di mutuo per la realizzazione della darsena commerciale- destinate alla ricostituzione della riserva.

Nel 2017 il totale dell'attivo aumenta del 108,81 per cento: le immobilizzazioni immateriali pari ad euro 1.621.078 si riferiscono a lavori di manutenzione su beni demaniali; le immobilizzazioni materiali diminuiscono dell'88,41 per cento, tra di esse le immobilizzazioni per automezzi e motomezzi diminuiscono di euro 82.339,08 che costituisce la quota di ammortamento accantonata nell'esercizio; l'attivo circolante aumenta, passando da 16,5 milioni a 35,1 milioni di euro, in considerazione delle disponibilità liquide che, come già precedentemente esposto nella situazione amministrativa, sono pari ad euro 5.625.977 nel 2016 e ad euro 27.513.121 nel 2017.

Le passività registrano un aumento del 13,58 per cento (da 9,7 a 11 milioni di euro) riconducibile essenzialmente alla voce "debiti verso lo Stato ed altri soggetti finanziatori".

I debiti verso fornitori aumentano del 2,75 per cento.

In riferimento alla ricognizione delle partecipazioni possedute dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" l'Autorità portuale ha trasmesso alla Corte dei conti l'attestazione che non ha mai detenuto alcuna partecipazione (determina dirigenziale n.4 del 10 novembre 2017).

## 6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL'EX A.P. DI AUGUSTA

Il consuntivo è redatto sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità, al sistema di contabilità finanziaria si affianca quello della contabilità economico patrimoniale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003.

Il rendiconto si compone di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto approvato dal Comitato di gestione dell'AdSP del Mare di Sicilia orientale in data 26 giugno 2018 - in ritardo rispetto al termine normativamente previsto - si accompagna la relazione del collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio in esame.

Al documento contabile è stato allegato il prospetto di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014, con cui è stato determinato l'indicatore della tempestività media dei pagamenti che risulta essere di - 5,54 giorni.

E' stato effettuato, come rappresentato dal MEF, il versamento delle economie di spesa-connesse al rispetto delle relative norme di contenimento- al bilancio dello Stato per complessivi euro 85.227.

Relativamente alle spese per missioni e programmi previsto all'art.8 del DM 1 ottobre 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formulato nella nota del 30 ottobre 2018, riferita al parere di competenza richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ai fini dell'approvazione del rendiconto 2017 ,alcune osservazioni in merito alle spese per missioni e programmi rilevando: che il *format* del prospetto trasmesso non è conforme a quello previsto dal d.m.1 ottobre 2013; che risulta una discordanza fra la somma delle spese riferite agli organi di direzione e classificate nel programma "indirizzo politico" e quanto indicato nel rendiconto finanziario gestionale; che è presente un notevole disallineamento tra la spesa imputata alla competenza e quella riferita alla cassa. Il rendiconto risulta approvato dai Ministeri vigilanti con la sopra citata nota del Mef e con la nota del Mit del 16 novembre 2018.

La tabella che segue riporta i saldi contabili più significativi nell'esercizio in esame posti a raffronto con i dati del 2016.

**Tabella 25 - Principali saldi contabili della gestione**

	2016	2017
a) Avanzo/Disavanzo finanziario	4.950.370	52.515.731
- saldo corrente	17.102.237	22.579.376
- saldo in c/capitale	-12.151.867	29.936.355
b) Avanzo d'amministrazione	138.870.402	135.160.755
c) Avanzo/Disavanzo economico	20.740.627	39.509.841
d) Patrimonio netto	182.335.744	221.845.585

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati di bilancio

Dai dati riportati, che saranno esaminati più dettagliatamente nel prosieguo, emerge una situazione finanziaria ed economico-patrimoniale caratterizzata da risultati di segno positivo. Il risultato finanziario subisce un notevole aumento rispetto al precedente esercizio, passando da 4.950.370 euro del 2016 ad euro 52.515.731 del 2017, ciò principalmente per effetto dell'incremento del saldo in conto capitale.

Il risultato di amministrazione nel 2017 è pari ad euro 135.160.755 (euro 138.870.402 nel 2016). L'avanzo economico è in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 20.740.627 nel 2016 ed euro 39.509.841 nel 2017).

Il patrimonio netto è in crescita (182,3 milioni di euro nel 2016; 221,8 milioni di euro nel 2017).

## **6.1 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2017, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

**Tabella 26 - Rendiconto finanziario dati aggregati**

	2016	2017
<b>ENTRATE</b>		
- Correnti	24.299.342	25.304.809
- In conto capitale	0	49.063.243
- Per partite di giro	553.063	613.202
<b>Totale entrate</b>	<b>24.852.405</b>	<b>74.981.254</b>
<b>SPESE</b>		
- Correnti	7.197.105	2.725.433
- In conto capitale	12.151.867	19.126.888
- Per partite di giro	553.063	613.202
<b>Totale spese</b>	<b>19.902.035</b>	<b>22.465.523</b>
<b>Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza</b>	<b>4.950.370</b>	<b>52.515.731</b>

Fonte: Bilancio AP

Circa le entrate, quelle in conto capitale sono pari a euro 49.063.243 e incidono notevolmente sull'incremento registrato del totale (euro 24.852.405 nel 2016 ed euro 74.981.254 nel 2017). Le spese complessive aumentano, specie per l'incremento delle poste in conto capitale (euro 12.151.867 nel 2016 ed euro 19.126.888 nel 2017) e delle partite di giro.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate, più nel dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate negli esercizi in esame.

**Tabella 27 - Rendiconto finanziario - Parte entrata**

	2016	2017	Var. %
<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
Entrate tributarie	20.293.321	21.622.941	6,55
Redditi e proventi patrimoniali	3.981.688	3.584.536	-9,97
Poste correttive e compensative di spese correnti	6.353	8.168	28,57
Entrate non classificabili in altre voci	17.980	89.164	395,91
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>24.299.342</b>	<b>25.304.809</b>	4,14
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
Trasferimenti dallo Stato	0	49.063.243	
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0</b>	<b>49.063.243</b>	
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>553.063</b>	<b>613.202</b>	10,87
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>24.852.405</b>	<b>74.981.254</b>	201,71

Fonte: Bilancio A P

**Tabella 28 - Rendiconto finanziario - Parte uscita**

	2016	2017	Var. %
<b>USCITE CORRENTI</b>			
Uscite per gli organi dell'ente	247.239	313.706	26,88
Oneri per il personale in attività di servizio	1.454.209	1.430.685	-1,62
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	259.237	224.075	-13,56
Uscite per prestazioni istituzionali	5.002.039	600.349	-88,00
Trasferimenti passivi	232.921	149.323	-35,89
Oneri tributari	694	0	
Poste correttive e compensative di entrate correnti	766	3.960	416,97
Uscite non classificabili in altre voci	0	3.336	
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>7.197.105</b>	<b>2.725.434</b>	-62,13
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immob e investim.	12.126.199	18.981.983	56,54
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	9.933	144.905	1.358,82
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	15.735	0	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>12.151.867</b>	<b>19.126.888</b>	57,40
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>553.063</b>	<b>613.202</b>	10,87
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>19.902.035</b>	<b>22.465.524</b>	12,88

Fonte: Bilancio AP

Le entrate risultano pressochè triplicate per effetto, soprattutto, dei trasferimenti di parte statale. Le entrate correnti, in aumento del 4,14 per cento, sono costituite prevalentemente da quelle tributarie (tasse portuali, tasse di ancoraggio, proventi derivanti dalle autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 della legge 84 del 1994), le quali nell'esercizio in esame crescono complessivamente del 6,55 per cento (da euro 20.293.321 del 2016 ad euro 21.622.941 del 2017), e dalle entrate derivanti dai proventi patrimoniali (canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale) che nel 2017 diminuiscono del 9,97 per cento.

Le entrate in conto capitale, euro 49.063.243, sono dovute al riparto alle AdSP dei fondi di cui all'art.18 bis legge n. 84 del 1994 ed ai finanziamenti di cui al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020.

Anche le uscite, nell'anno oggetto di referto, aumentano. Tale incremento è da attribuire alle spese in conto capitale, come già esposto, che sono in sensibile aumento, da euro 12.151.867 nel 2016, a euro 19.126.888 nel 2017 per gli impegni assunti anche per il completamento del porto commerciale.

## **6.2 Situazione amministrativa e andamento dei residui**

I prospetti che seguono riportano la situazione amministrativa e l'andamento dei residui nell'esercizio 2017 posti a raffronto con il 2016.

Si precisa che la situazione dei residui attivi e passivi è illustrata nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, allegata al bilancio di esercizio 2017e redatta ai sensi dell'art. 43 del del R.A.C. dell'Ente.

**Tabella 29 - Situazione amministrativa**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>156.150.533</b>	<b>175.814.516</b>
<b>RISCOSSIONI</b>		
In c/competenza	21.901.712	35.441.131
In c/ residui	7.661.745	3.985.596
<b>Totale riscossioni</b>	<b>29.563.457</b>	<b>39.426.727</b>
<b>PAGAMENTI</b>		
In c/competenza	3.253.975	2.947.826
In c/ residui	6.645.499	904.237
<b>Totale pagamenti</b>	<b>9.899.474</b>	<b>3.852.063</b>
<b>CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO</b>	<b>175.814.516</b>	<b>211.389.180</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>		
Degli esercizi precedenti	84.783.668	27.420.233
Dell' esercizio	2.950.693	39.540.123
<b>Totale residui attivi</b>	<b>87.734.361</b>	<b>66.960.356</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>		
Degli esercizi precedenti	108.030.415	123.671.084
Dell'esercizio	16.648.060	19.517.697
<b>Totale residui passivi</b>	<b>124.678.475</b>	<b>143.188.781</b>
<b>AVANZO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>138.870.402</b>	<b>135.160.755</b>

Fonte: bilancio AP

Nel 2017 l'avanzo di amministrazione registra una lieve diminuzione, da 138.870.402 del 2016 a euro 135.160.755 di cui euro 65.350.664 quale avanzo vincolato.

L'aumento della giacenza di cassa a fine esercizio (da 175.814.516 del 2016 a 211.389.180 euro del 2017) è principalmente il risultato della notevole contrazione dei pagamenti (euro 9.899.474 nel 2016 e euro 3.852.063 nel 2017). I residui attivi, che nel totale sono pari ad euro 66.960.356 (euro 87.734.361 nel 2016), diminuiscono per effetto del decremento dei residui degli esercizi precedenti (da euro 84.783.668 a euro 27.420.233). Aumentano quelli di competenza dell'esercizio (da euro 2.950.693 del 2016 ad euro 39.540.123 del 2017).

Aumentano invece sensibilmente i residui passivi (da euro 124.678.475 del 2016 ad euro 143.188.781 del 2017) per effetto dell'incremento sia di quelli dell'esercizio (da euro 16.648.060 ad euro 19.517.697) sia di quelli relativi agli esercizi precedenti (da 108.030.415 a 123.671.084).

**Tabella 30 - Residui attivi**

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1/1/2016</b>	<b>3.745.181</b>	<b>88.700.048</b>	<b>184</b>	<b>92.445.413</b>
riscossioni nell'anno	3.158.419	4.503.326	0	7.661.745
variazioni	0	0	0	0
rimasti da riscuotere	586.763	84.196.721	184	84.783.668
residui dell'esercizio	2.950.693	0	0	2.950.693
<b>totale residui al 31/12/2016</b>	<b>3.537.456</b>	<b>84.196.721</b>	<b>184</b>	<b>87.734.361</b>
<b>Residui all'1/1/2017</b>	<b>3.537.455</b>	<b>84.196.721</b>	<b>184</b>	<b>87.734.360</b>
riscossioni nell'anno	2.812.855	1.172.741	0	3.985.596
variazioni	0	56.328.532	0	56.328.532
rimasti da riscuotere	724.601	26.695.448	184	27.420.233
residui dell'esercizio	2.560.574	36.963.876	15.674	39.540.124
<b>totale residui al 31/12/2017</b>	<b>3.285.175</b>	<b>63.659.324</b>	<b>15.858</b>	<b>66.960.357</b>

Fonte: bilancio AP

**Tabella 31 - Residui passivi**

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1/1/2016</b>	<b>1.118.993</b>	<b>113.680.452</b>	<b>4.800</b>	<b>114.804.245</b>
pagamenti nell'anno	573.823	6.066.876	4.800	6.645.499
variazioni	-90.714	-37.617	0	-128.331
rimasti da pagare	454.456	107.575.959	0	108.030.415
residui dell'esercizio	4.649.072	11.997.921	1.067	16.648.060
<b>totale residui al 31/12/2016</b>	<b>5.103.528</b>	<b>119.573.880</b>	<b>1.067</b>	<b>124.678.475</b>
<b>Residui all'1/1/2017</b>	<b>5.103.528</b>	<b>119.573.880</b>	<b>1.067</b>	<b>124.678.475</b>
pagamenti nell'anno	303.695	600.488	55	904.238
variazioni	43.672	59.482	0	103.154
rimasti da pagare	4.756.161	118.913.911	1012	123.671.084
residui dell'esercizio	454.005	19.049.664	14.028	19.517.697
<b>totale residui al 31/12/2017</b>	<b>5.210.166</b>	<b>137.963.575</b>	<b>15.040</b>	<b>143.188.781</b>

Fonte: bilancio AP

Dall'esame dei residui attivi (in totale alla fine del 2017 pari 66.960.357) emerge che quelli afferenti agli esercizi precedenti e rimasti da riscuotere ammontano a 27.420.233 mentre 39.540.124 euro riguardano i residui dell'esercizio. I residui riscossi nel 2017 assommano ad euro 3.985.596.

I residui passivi (in totale alla fine del 2017 pari ad euro 143.188.781) sono composti dai residui dell'esercizio per 19.517.697 euro e dai residui pregressi per 123.671.084 euro. I pagati sono pari ad euro 904.238.

Circa la mole dei residui si invita la nuova Autorità di Sistema a verificare con continuità la presenza delle condizioni che ne giustificano la permanenza nelle scritture contabili.

## 6.3 Conto economico

Di seguito si riporta il conto economico relativo all'esercizio 2017, posto a raffronto con quello del 2016.

**Tabella 32 - Conto economico**

	2016	2017	Var. %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Proventi prod. prest./serv.	24.275.346	25.213.811	3,87
5) Altri ricavi e proventi	22.782	89.782	294,09
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>24.298.128</b>	<b>25.303.593</b>	<b>4,14</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, suss. consumo e merci	8.015	6.859	-14,42
7) Per servizi	1.433.583	1.551.673	8,24
8) Per godimento di beni di terzi	200	200	0,00
9) Per il personale*	1.480.756	1.456.420	-1,64
10) Ammortamenti e svalutazioni	418.125	459.295	9,85
11) Variaz. materie prime, di con. e merci	321	5741	1.688,47
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	0	0	
14) Oneri diversi di gestione	11.534	15.374	33,29
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>3.352.534</b>	<b>3.495.562</b>	<b>4,27</b>
<b>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</b>	<b>20.945.594</b>	<b>21.808.031</b>	<b>4,12</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
16) Altri proventi finanziari	1.213	1.214	0,08
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>1.213</b>	<b>1.214</b>	<b>0,08</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi con sep. indic. plus.valenze da alienaz.	1	17.839.750	
21) Oneri straord. sep. indic. minus. da alienaz.	170.364	88.322	-48,16
22) Sopravv. attive ed insuss. pass. gest. residui	25.924	8.299	-67,99
23) Sopravv. passive ed insuss. attivo gest. residui	0	0	
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-144.439</b>	<b>17.759.727</b>	<b>-12.395,66</b>
Risultato prima delle imposte	<b>20.802.368</b>	<b>39.568.972</b>	90,21
Imposte dell'esercizio	61.741	59.131	-4,23
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>20.740.627</b>	<b>39.509.841</b>	<b>90,49</b>

\*costi comprensivi dell'accantonamento del t.f.r. (euro 70.279 per il 2015 ed euro 79.307 per il 2016).

Fonte: bilancio AP

Il conto economico registra un avanzo di 39.509.841 euro (20.740.627 euro nel 2016) derivante dalla somma algebrica tra il risultato della gestione caratteristica di euro 21.808.031 (valore della produzione euro 25.303.593 meno i costi della produzione euro 3.495.562), i proventi

finanziari pari a 1.214 euro, il saldo delle partite straordinarie pari a euro 17.759.727 e le imposte dell'esercizio.

In particolare, la gestione caratteristica presenta i seguenti dati di rilievo:

- il valore della produzione nel 2017 presenta un aumento (da euro 24.298.128 ad euro 25.213.811) alla cui determinazione concorrono essenzialmente i proventi derivanti da prestazioni e servizi;
- i costi della produzione, rappresentati principalmente dalle voci "per servizi" e "per il personale", registrano nel totale un aumento (4,27 per cento) imputabile ai costi per servizi necessari al funzionamento degli uffici.

Le gestioni finanziaria e straordinaria presentano le seguenti risultanze:

- il saldo "proventi e oneri finanziari" non subisce modifiche;
- il saldo "proventi ed oneri straordinari" dell'esercizio, negativo nel precedente esercizio (-144.439 euro), si presenta positivo nell'esercizio oggetto di referto (euro 17.759.727). Euro 17.778.558 sono proventi da storno fondo rischi e oneri futuri (opere impegnate).

Si invita la nuova AdSP ad eliminare le partite straordinarie secondo quanto previsto dall'art. n. 2425 del Codice Civile, così come modificato dal d.p.r. n. 97 del 2003.

## **6.4 Situazione patrimoniale**

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'esercizio 2017, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

**Tabella 33 - Situazione patrimoniale (Attività)**

ATTIVITA'	2016	2017	Var. %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	983.851	1.033.549	5,05
7) Manut. str.e migliorie su beni di terzi	769.747	720.241	-6,43
8) Altre	69.031	52.858	-23,43
<b>Totale</b>	<b>1.822.629</b>	<b>1.806.648</b>	-0,88
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati	869.255	767.483	-11,71
2) Impianti e macchinari	264.265	697.636	163,99
3) Attrezzature industriali e comm.li	20.401	16.692	-18,18
4) Automezzi e motomezzi	2.090	35.190	1583,73
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	45.885.532	45.568.239	-0,69
7) Altri beni	62.536	83.264	33,15
<b>Totale</b>	<b>47.104.079</b>	<b>47.168.504</b>	0,14
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>48.926.708</b>	<b>48.975.152</b>	0,10
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>Rimanenze</b>	5.741	0	
<b>Totale</b>	<b>5.741</b>	<b>0</b>	
<b>Residui att. con sep. ind. imp. esig.</b>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc	2.948.470	2.703.225	-8,32
4) Crediti/ Stato/enti pubbl.	1.873.952	1.873.952	0,00
4bis) Crediti tributari			
5) Crediti verso altri	23.623.775	23.618.631	-0,02
<b>Totale residui attivi</b>	<b>28.446.197</b>	<b>28.195.808</b>	-0,88
<b>Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	175.814.516	211.389.179	20,23
<b>Totale</b>	<b>175.814.516</b>	<b>211.389.179</b>	20,23
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>204.266.454</b>	<b>239.584.987</b>	17,29
<b>RATEI E RISCONTI</b>	132.612	0	
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>132.612</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>253.325.774</b>	<b>288.560.139</b>	13,91

Fonte: bilancio AP

**Tabella 34 - Situazione patrimoniale (Passività)**

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Var. %</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	161.595.117	182.335.744	12,83
Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	20.740.627	39.509.841	90,49
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>182.335.744</b>	<b>221.845.585</b>	<b>21,67</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	51.388.129	64.599.047	25,71
<b>Totale</b>	<b>51.388.129</b>	<b>64.599.047</b>	<b>25,71</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
3) per altri rischi ed oneri futuri	17.778.558	0	-100,00
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>17.778.558</b>	<b>0</b>	<b>-100,00</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>675.905</b>	<b>751.617</b>	<b>11,20</b>
<b>RESIDUI PASS. con sep.ind. degli imp.ti es.bili oltre l'esercizio</b>			
5) debiti verso fornitori	1.146.238	1.344.374	17,29
8) debiti tributari	655	14336	2.088,70
9) debiti verso istituti di prev e sicurezza sociale	545	1014	86,06
11) debiti diversi	0	4166	
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>1.147.438</b>	<b>1.363.890</b>	<b>18,86</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>			
2) Risconti passivi	0	0	
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>253.325.774</b>	<b>288.560.139</b>	<b>13,91</b>

Fonte: bilancio AP

Nel 2017 il valore del patrimonio netto presenta un incremento di euro 39.509.841 rispetto all'esercizio precedente, pari al risultato di esercizio evidenziato dal conto economico.

Le attività sono in crescita e ammontano a 288.560.139 (253.325.744 euro nel 2016). Nel totale le immobilizzazioni non subiscono importanti variazioni: quelle immateriali presentano trasferimenti da immobilizzazioni in corso ad altre immobilizzazioni materiali per termine lavori (euro 611.916 per lavori di ristrutturazione del pontile S. Andrea).

La consistenza dell'attivo circolante registra invece un incremento (17,29 per cento); la voce che presenta la più rilevante variazione è data dai depositi bancari e postali, che aumentano del 20,23 per cento.

I "contributi in conto capitale" riguardano contributi a destinazione vincolata per i quali sono accantonati finanziamenti dello Stato/Europa e della Regione Sicilia, vincolati all'esecuzione di opere portuali. I suddetti assommano ad euro 51.388.129 nel 2016 e ad euro 64.599.047 nel

2017. L'aumento è dovuto all'incasso di quota parte del finanziamento PON Reti e Mobilità 2007-2013 per stato avanzamento lavori.

Alla voce "Fondo rischi e oneri futuri" sono stati stornati due stanziamenti, euro 4.698.508 quale fondo relativo alla realizzazione di opere concernenti la scheda "Grande Progetto" ed euro 13.080.050 quale fondo relativo al programma di manutenzione ordinaria e straordinaria di alcune strutture del porto. Il fondo è stato chiuso e le somme sono state iscritte nei conti d'ordine al Sistema degli Impegni.

L'ex A.p. di Augusta non detiene nessuna partecipazione in società.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L' AdSP del Mare di Sicilia Orientale deriva dalla soppressione delle Autorità portuali di Catania e di Augusta, la prima istituita con l'art. 6, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e la seconda con decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2001 per effetto del disposto di cui all'art.8 della citata legge n. 84 del 1994, in entrambi i casi nel testo previgente al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169. Con decreto ministeriale del 4 aprile 2017, n.126, è stato nominato il presidente della predetta AdSP. Con decreto presidenziale n.1 del 29 giugno 2017 è stato costituito il Comitato di gestione ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. n. 169/2016. Il collegio dei revisori dei conti dell'AdSP è stato nominato con d.m del 20 giugno 2017.

Al termine dell'esercizio 2017, le ex AA.pp hanno predisposto ciascuna il proprio rendiconto finanziario della gestione, ne hanno curato l'invio per l'approvazione al Collegio dei revisori dell'AdSP e alle Amministrazioni vigilanti che hanno tenuto distinte le valutazioni sulle due realtà gestionali.

Per ciò che concerne l'ex A.p. di Catania nel 2017 sono in aumento sia il totale dei canoni accertati (+12 per cento), sia la percentuale di incidenza di questi sulle entrate correnti (33 per cento nel 2016 e 41 per cento nel 2017). In aumento anche il totale dei canoni riscossi (+63 per cento), così come la percentuale di incidenza del totale dei canoni riscossi sui canoni accertati (86 per cento, a fronte del 59 per cento nel 2016).

I canoni accertati nel 2017, con riferimento all'ex A.p. di Augusta, che costituiscono il 14,16 per cento delle entrate correnti accertate, sono pari ad euro 3.583.320 (euro 3.980.745 nel 2016); il tasso di riscossione nel 2017 risulta il medesimo del 2016.

Nell'insieme il volume del traffico merci, relativamente all'ex A.p. di Augusta registra un lieve incremento connesso essenzialmente all'incremento delle merci liquide (da 26.507 a 28.556 tonnellate). Con riferimento all'ex AP di Catania si registra l'incremento del totale delle merci (da 7.883.627 a 8.718.097 tonnellate) connesso all'aumento delle rinfuse solide.

Di seguito sono esposti i principali saldi contabili relativi all'ex A.p. di Catania e quelli relativi all'ex A.p. di Augusta

<b>Ex A.p di Catania</b>	<b>2017</b>
a) Avanzo/disavanzo finanziario	1.672.375
b) Avanzo d'amministrazione	8.061.210
c) Avanzo/disavanzo economico	2.024.715
d) Patrimonio netto	9.417.853
<b>Ex A.p di Augusta</b>	
a) Avanzo/Disavanzo finanziario	52.515.731
b) Avanzo d'amministrazione	135.160.755
c) Avanzo/Disavanzo economico	39.509.841
d) Patrimonio netto	221.845.585

La consistenza dei residui attivi e passivi resta elevata per entrambe le ex AA.pp..

Al riguardo, si invita la nuova Autorità di Sistema Portuale a verificare con continuità la presenza delle condizioni che giustificano la permanenza di detti residui nelle scritture contabili.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

